



Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA - PREMIO SPECIALE MARSALA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2013

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 119° - NUMERO 8

MARSALA, 30 APRILE 2016

Euro 1,00

Il Vomere è un amico, un grande e vero amico

di Maria Cammarata
A pag. 13



Tutti entusiasti del mega porto

Alla recente seduta "aperta" del Consiglio Comunale hanno partecipato i deputati regionali Antonella Milazzo, Nino Oddo, Sergio Tancredi e Valentina Palmeri, varie autorità e tecnici interessati alla realizzazione dell'ambizioso progetto, nonché i Sindaci del passato Giulia Adamo e Renzo Carini

di Antonio Pizzo - A pag. 3



foto Archivio Vomere

Sarà presentato il 6 maggio, alle 10.30, al Teatro "Sollima" il libro edito da "Il Vomere"

"Marsalesi nella lotta di liberazione"



Michele Pizzo - A pag. 8

La Resistenza è sempre viva

Un libro che apre le braccia alle scuole

A pag. 8



L'intervento dell'on. Giulia Adamo a Sala delle Lapidi

Da sin.: l'ing. Massimo Ombra, il presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta e il sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo

DAI VALORE AL TUO INVESTIMENTO

Affidaci il tuo impianto fotovoltaico



3cel effettua servizi di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria
- verifica producibilità
- riconfigurazione o sostituzione componenti
- assistenza amministrativa

massimizzando il rendimento del tuo investimento!



3cel
RISPARMIO ENERGETICO

CHIAMA GRATIS

800 32 35 38

www.3cel.it

Tel. 0923 762182

MARSALA Piazza Piemonte e Lombardo, 13



Presentazione del libro

MARSALESI NELLA LOTTA DI LIBERAZIONE

Venerdì 6 Maggio 2016 - ore 10.30
Teatro Comunale "Eliodoro Sollima" - Marsala

Interverranno

- Alberto Di Girolamo Sindaco di Marsala
- Anna Maria Angileri Assessore alla Pubblica Istruzione
- Enzo Sturiano Presidente Consiglio Comunale
- Luciano Guerzoni v. Presidente Nazionale ANPI
- Vittorio Cimiotta v. Presidente Nazionale FIAP
- Giuseppe Nilo Presidente ANPI Marsala
- Rosa Rubino Direttore de "Il Vomere"

La Cittadinanza è invitata a partecipare



Il Populismo

di Vito Rubino

Un'ondata populistica di destra antieuropea ha invaso gli Stati dell'Unione Europea. Ultimo, l'Austria che al primo turno delle elezioni presidenziali vede in testa il leader della estrema destra nazionalista Norbert Hofer del partito della Libertà austriaco.

Cos'è il populismo? Vi descrivo il termine con il Dizionario di politica curato da Norberto Bobbio Nicola Matteucci e Gianfranco Pasquino. (Ed. Tea-Utet) "Il populismo è il naturale ricorso delle società in crisi. E' una forma "pericolosa" di democrazia diretta. Il populista salta la tradizionale trafila dei canali partitici, è l'uomo che si rivolge direttamente al popolo con tutte le modalità necessarie: essere chiari nell'esposizione, rappresenta il movimento di cui fa parte (o ha creato), ed anche se assume il doppio incarico di segretario e premier, il popolo lo riconosce sempre come leader, quello che vi si rivolge direttamente".

Aggiungerei quando scrive lo studioso francese di nascita bulgara Tzvetan Teodorov nel suo saggio "I nemici intimi della democrazia" (Garzanti 2012): "Il populismo non si manifesta solo attraverso la xenofobia e il razzismo. E' infatti presente ogni qualvolta che si pretende di trovare soluzioni semplici per problemi complessi, proponendo ricette miracolose all'attenzione distratta di chi non ha il tempo di approfondire. Il populismo può essere sia di destra che di sinistra, ma propone sempre soluzioni immediate che non tengono conto delle conseguenze a lungo termine. Il populismo preferisce le semplificazioni e le generalizzazioni, sfrutta la paura e l'insicurezza, fa appello al popolo cortocircuitando le istituzioni. Ma la democrazia non è un'assemblea permanente né un sondaggio continuo".

Si può concludere con il dire anche che ogni leader è un populista perché la sua leadership porta a scavalcare la "organizzazione" e si rivolge direttamente al popolo ed anche che spesso dal populismo si passa alla personalizzazione del potere.

Diceva Umberto Eco, recentemente scomparso, che anche Pericle era un populista.

Bertoldo

Il Rotondi

Chi si rivede, Gianfranco Rotondi, che non possiede più il marchio Democrazia cristiana alleata di Forza Italia, ex ministro dell'Attuazione del Programma con sottosegretario Daniela Santanchè.

Riappare con Rivoluzione Cristiana altro marchio forse brevettato. Prendo la notizia dal "Quotidiano Nazionale".

Il Nostro dichiara: "Parisi è il candidato della vecchia politica [si deve intendere quella di Forza Italia e cioè di Berlusconi]. Investo su un giovane

[intendersi a sindaco di Milano] con idee e valori [sic.] Nicola Mardegan".

Il Rotondi l'avevamo lasciato il giorno di ferragosto del 2013 quando rientrò dalla spiaggia - vestita da vacanza - per partecipare al dolore di Forza Italia in seguito alla condanna definitiva di Silvio Berlusconi per il reato di frode fiscale.

Oggi rientra sulla scena con Rivoluzione Cristiana. E questa sarebbe la "nuova" classe politica e si vuole che la gente vada a votarla?

Addio sogni di gloria

I sondaggi, a quanto pare, sono stati impietosi e l'hanno affondato. E dire che il Comitato il esecutivo di "Italia Unica" aveva acclamato il suo fondatore e presidente, l'ex banchiere Corrado Passera quale candidato a sindaco di Milano. Forse i sondaggisti accertata la sparuta

percentuale l'avranno incluso alla voce ALTRI.

Visto l'insuccesso il Passera si presenta in televisione e dichiara di rinunciare a correre per sindaco di Milano e di appoggiare il candidato di destra Stefano Parisi.

"Addio sogni di gloria / Addio castelli in aria".

Il cavallo non beve

Nei circoli finanziari, quando la domanda integrata di consumo e investimento in crisi non decolla anche se si interviene con immissione di liquidità, gira la frase "il cavallo non beve".

Ebbene il Presidente della Banca Centrale Europea, l'italiano Mario Draghi, ha iniziato l'anno scorso con il provvedimento chiamato Quantitative Easing a stimolare la domanda di consumi e investimenti immettendo sul mercato ben 60 miliardi di euro al mese comprando titoli di Stato in gran numero in possesso degli Istituti di credito

per permettere a questi di concedere prestiti ai privati e alle aziende. Ma "il cavallo non beve". Il Presidente della BCE non si è perduto d'animo e a marzo di quest'anno, con le critiche feroci della Germania, è intervenuto massicciamente portando l'immissione di liquidità da 60 a 80 miliardi di euro al mese a tasso zero e allargando l'acquisto di obbligazioni (bond) delle società (sane).

Si spera che questo benedetto "cavallo cominci a bere", anche se le previsioni G20 d'aprile dicono che "la crescita rimane incerta".

Il Pippo

Pippo Civati, ex Leopolda di Matteo Renzi, fuoriuscito dal Partito democratico, pensa di creare una piccola azienda dal nome "Possibile" ma ne viene fuori una bottega che si perde nell'arcipelago delle sinistre italiane: da Rifondazione comunista di Paolo Ferrero al Partito dei Comunisti d'Italia di Diliberto a Partito Comunista dei Lavoratori a Sinistra

Critica e via continuando nei sondaggi alla voce: Altri. Si salva dell'arcipelago solo l'ultima nata, Sinistra Italiana di Stefano Fassina & C. anche loro fuoriusciti dal Partito democratico, data nei sondaggi attorno al 5%.

Per questi compagni, duri e puri, il problema non è vincere ma far perdere la formazione maggiore, il Partito democratico.

Proteggiamo la tua casa e la tua azienda dall'invasione di parassiti e roditori, con competenze e professionalità.



**RI
FRA**
PEST CONTROL

RI.FRA. s.r.l.
C.da Misilla 259 - Marsala (TP)
www.rifrasrl.eu



- ✓ Derattizzazione e Monitoraggio Roditori
- ✓ Monitoraggio Insetti
- ✓ Monitoraggi con Raccolta ed Elaborazione Dati e Servizi di Debiotizzazione per Aziende Agroalimentari e Zootecniche
- ✓ Disinfestazioni Localizzate Aree Interne
- ✓ Disinfestazioni in Aree Esterne
- ✓ Monitoraggi Specifici per Zanzare
- ✓ Disinfestazioni contro Termiti, Cimici dei Letti
- ✓ Disinfestazioni e Fumigazioni per aziende Agroalimentari e Zootecniche
- ✓ Trattamenti con alte temperature, Anidride Carbonica (CO2), Prodotti Gassosi, Fitosanitari e Fosfina
- ✓ Servizi Specifici per Disinfestazione Beni Culturali

CHIAMA 0923 756020
0923 990777

Tutti entusiasti del mega porto

C'era il clima delle grandi occasioni, a Sala delle Lapidi di Palazzo VII Aprile, nella seduta "aperta" di Consiglio comunale per la ratifica (poi rinviata) dell'accordo di programma relativo al progetto del mega-porto turistico che dovrà essere realizzato ad opera della Myr (Marsala Yachting Resort). Un porto turistico con oltre mille posti barca, denominato "Marina di Marsala", che prevede anche la sistemazione del porto commerciale e peschereccio. A sottoscrivere l'accordo, lo scorso 15 aprile, sono stati il presidente della Regione, Rosario Crocetta, il sindaco di Marsala, Alberto Di Girolamo, il presidente della Myr, Massimo Ombra, il comandante della Capitaneria di Porto di Trapani, Giuseppe Guccione, nonché i dirigenti dei dipartimenti regionali dell'Ambiente (Maurizio Pirillo) e dell'Urbanistica (Salvatore Giglione). La spesa complessiva prevista per la realizzazione dell'opera, a carico della Myr (che comunque cercherà di accedere a fondi Ue), è di 50 milioni di euro. Il 28 aprile, a Sala delle Lapidi, per la seduta "aperta" cera anche l'ex sindaco Giulia Adamo, che è tornata a battere il tasto di quel progetto pubblico per il quale, però, a quanto pare, nonostante alcune promesse, la Regione non ha stanziato fondi. Anche perché ciò potrebbe avvenire solo se il progetto avrà superato tutti gli ostacoli politico-burocratici. In aula, anche l'ex sindaco Renzo Carini, che nel 2009 avviò la procedura conclusasi con la vittoria del progetto della Myr. Presenti anche deputati regionali Antonella Milazzo, Nino Oddo, Sergio Tancredi e Valentina Palmeri. "Siamo in dirittura d'arrivo di una iniziativa privata avviata con la legge Burlando - ha esordito il presidente dell'assemblea cittadina, Enzo Sturiano - Un progetto che porta a qualificare la costa. Un iter che parte nel 2009, con l'amministrazione Carini. Fino ad arrivare al passaggio con l'amministrazione Adamo e l'ultimo step con l'amministrazione Di Girolamo". A prendere la parola è, poi, l'amministratore della Myr, l'ingegner Massimo Ombra, che afferma: "Bisogna risistemare l'intero bacino portuale. Vogliamo far ritornare Marsala una città costiera. Puntiamo a portare all'interno della città il turismo. Le amministrazioni hanno posto

sempre l'accento sulla salvaguardia delle attività esistenti. Il progetto è stato sviluppato con le categorie marittime. L'amministrazione Carini ha scelto questo progetto rispetto a quello concorrente, si è concluso con la giunta Adamo. C'è stata una lunga fase di via vas e poi si è andato avanti". E', quindi, l'ingegnere Francesco Di Noto a presentare il progetto, che spiega: "Questo passaggio in Consiglio comunale si rende necessario perché il progetto non è conforme al piano regolatore portuale che è stato modificato grazie all'accordo di programma. La ratifica è di natura pianificatoria, non verte sul progetto che è già definitivo. In questa sede non è prevista alcuna modifica al progetto o emendamenti. Il Consiglio è chiamato a ratificare l'accordo di programma. In caso di mancata ratifica decade l'accordo di programma e non si avrà l'autorizzazione demaniale". Un'eventualità, quest'ultima, che avrebbe, naturalmente, del clamoroso. Di Noto spiega, inoltre, che saranno invertite le aree del porto turistico e quella del porto commerciale. "Questo - dice - esce dallo studio commissionato dal Comune nel 2008, costato 350 mila euro, da cui è uscita questa linea d'indirizzo". Gli interventi a carico della Myr consistono nella protezione dell'imboccatura portuale e dragaggi, nelle opere di trasferimento degli operatori portuali e nella realizzazione approdo turistico Marina di Marsala. "Nell'investimento - ha concluso Di Noto - la Myr il 50% lo spende all'esterno dalla propria concessione, di cui non trae beneficio diretto. Abbiamo pensato alla tutela degli operatori, perché prima si spostano loro e poi si realizzerà la Marina". Poi, una serie di interventi di "circostanza". Quelli dei deputati regionali Oddo, Milazzo ("un progetto che apprezzo sempre di più"), Tancredi ("Ho un pizzico di invidia, a Mazara siamo messi male. Mi ha colpito l'apertura della struttura alla città"). Quindi, Giulia Adamo. "Sono d'accordo che questo bellissimo progetto vada avanti - afferma l'ex sindaco - Ma mi pare che tutti abbiano dimenticato che il porto di Garibaldi, di Woodhouse, è diventato soltanto un porto turistico. Passeremo alla storia, entreremo nel Guinness dei primati con questa trasformazione di un porto com-

merciale in porto turistico, non si è sentito mai. Per come noi abbiamo lavorato con la Myr non deve succedere, abbiamo aiutato questo progetto". Poi, è stato il turno di Renzo Carini. "Sono felice - ha detto l'ex primo cittadino prima voluto dalla Adamo e poi avversato - che si possano avviare i lavori al porto di Marsala. E' un'iniziativa epocale per l'economia della nostra città. Dobbiamo sfatare il vecchio detto siciliano "si Marsala avisse u porto Trapani fusse morto". Infine, gli operatori portuali, che hanno ripetuto le loro note perplessità, le loro speranze e il rammarico che in questi anni non ci sia stata una politica comune sullo sviluppo della struttura portuale. Conclusi tutti gli interventi, il Consiglio ha preferito rinviare ad altra data (non si è capito perché) la ratifica dell'accordo di programma. In compenso, l'indomani ha approvato, senza alcun rinvio (magari per valutare qualche possibilità per non vessare ulteriormente i cittadini), l'aumento dell'8% della già "salatissima" tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti. Aumento proposto dall'amministrazione Di Girolamo a seguito dell'ecotassa imposta "per legge" a quei Comuni che non arrivano al 65% di raccolta differenziata e ad un conguaglio del costo del servizio per lo scorso anno. Per il 2016, dunque, i marsalesi, a fronte di un servizio non sempre efficiente, dovranno pagare un balzello ancora più pesante. Ma non si era detto che con la "raccolta differenziata" si sarebbe pagato di meno? In altre parti d'Italia è così. E invece, a Marsala, con l'avvento dell'Ato e dell'Aimeri, la tassa si è addirittura triplicata. Con la beffa che bisogna pagare pure per quella seconda casa che si abita pochi mesi all'anno e quindi per 8/9 mesi non vi si producono rifiuti. E comunque, quando vi si risiede, non si producono rifiuti nella prima casa. Qualcuno potrebbe spiegare perché è accaduto ciò? Altrimenti, dovremo pensare che il nuovo sistema è stato ideato solo per rastrellare denaro nelle tasche dei cittadini. Questi ultimi, evidentemente, moralmente complici per il solo fatto di avere votato ed eletto quei rappresentanti politici che poi li hanno in tal modo ricompensati.

Antonio Pizzo

Marsala: la tassa rifiuti aumenta dell'8 %

Presenti in aula il sindaco Di Girolamo e il "vice" Agostino Licari. Un "atto dovuto" per andare a coprire i costi del servizio a causa dell'ecotassa imposta dalla Regione ai comuni "non virtuosi" che non arrivano al 65% di differenziata. L'approvazione, a maggioranza, con 16 voti favorevoli. Le rate di scadenza: 30 giugno, 30 settembre e 30 dicembre.

"Un ringraziamento sincero all'intero Consiglio, specie ai gruppi di opposizione che hanno mostrato oggi un grande senso di responsabilità, rendendosi conto dell'importanza degli atti in trattazione e che andavano votati rimanendo in aula. In questi casi, si discute, si contesta, si esternano le proprie idee; ma si vota, non si scappa. E ognuno - ha aggiunto - si assume le proprie responsabilità".

Queste le parole del sindaco Alberto Di Girolamo che, di fatto, dopo la votazione dei due atti deliberativi, ha chiuso, non senza prima avere "bacchettato" qualche consigliere di maggioranza assente, la seduta "urgente" di consiglio comunale con cui il massimo consesso civico, sia pure a malincuore, ma costretto dalla necessità di far quadrare i costi del servizio, ha approvato il piano economico finanziario per il 2016 proposto dall'amministrazione comunale e di conseguenza le tariffe della Tari per l'anno in corso, aumentando nello specifico la Tari (la tassa sui rifiuti) di circa l'8% rispetto alle tariffe dello scorso anno.

Un voto "tribolato" arrivato dopo una lunghissima seduta iniziata nella mattinata e conclusasi alle 19,30, non senza tensioni, polemiche e divisioni all'interno della maggioranza, che, malgrado il voto quasi compatto (16 voti favorevoli sui 19 disponibili

con tre consiglieri che non hanno partecipato alla votazione) si è confermata lacerata e disunita proprio per come si è giunti al voto.

Da registrare, che, per come proposto nell'atto deliberativo dall'Amministrazione Di Girolamo e spiegato in aula con dovizia di particolari dal vicesindaco Agostino Licari e dal funzionario responsabile del servizio Giacomo Tumbarello (presenti anche il dirigente del Settore Finanze Nicola Fiocca e il funzionario Ufficio Tributi Elio Messineo), la Tari aumenta per l'anno in corso dell'8%. E ciò a causa di un aumento di 290 mila euro circa sul piano economico finanziario della raccolta rifiuti, dovuto soprattutto all'ecotassa imposta per legge, per quei comuni che non arrivano al 65% di raccolta differenziata, e ad un conguaglio del costo del servizio per lo scorso anno. "Era previsto - ha spiegato Agostino Licari - un aumento di 590 mila euro, ma un preciso accordo con la ditta Aimeri sul terzo turno di servizio ha permesso una riduzione di circa 300 mila euro.

In mattinata, ad apertura di seduta, il Consiglio Comunale, dopo tutta una serie di interventi per sollecitare il ripristino del doppio senso di marcia in Via Sirtori richiesto a gran voce dai commercianti della zona, aveva intanto approvato, a seguito di votazione di prelievo, il punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche al regolamento su chioschi e tavolini sul suolo pubblico. L'atto deliberativo, corredato dal parere favorevole espresso dalle apposite commissioni consiliari, è passato all'unanimità con 24 voti favorevoli su 24.

Rinviata, invece, al pomeriggio, dopo una riunione di maggio-

ranza a cui hanno partecipato anche il sindaco e il vicesindaco, la votazione sugli altri due atti deliberativi che andavano approvati entro il 30 aprile. E dopo un lungo e acceso dibattito in cui sono intervenuti i consiglieri Sturiano, Galfano, Vinci, Aldo Rodriguez, Ingrassia, Pino Milazzo, Sinacori, Flavio Coppola e Luana Alagna, i due atti deliberativi sono stati approvati a maggioranza, facendo registrare, rispettivamente, 16 voti favorevoli e 4 contrari; ed ancora 16 voti favorevoli e 6 contrari. Nello specifico (e per dovere di cronaca), l' "Approvazione Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti anno 2016" ha riportato i voti favorevoli di Sturiano, Ferreri, Chianetta, Marrone, Vinci, Meo, Cordaro, Mario Rodriguez, Alessandro Coppola, Di Girolamo, Cimiotta, Nuccio, Ingrassia, Gandolfo, Luana Alagna e Licari. Si sono espressi, invece, per il "no": Ferrantelli, Flavio Coppola, Sinacori ed Eleonora Milazzo.

Pure sedici (gli stessi della prima votazione) i consiglieri che hanno votato favorevolmente alla determinazione delle rate e delle scadenze di versamento del 2016 della Tari. In questo caso, però, i presenti sono stati 22 (e non 20) e a votare "contro" sono stati in sei (e non in quattro) e precisamente: Ferrantelli, Flavio Coppola, Sinacori, Eleonora Milazzo ed inoltre Walter Alagna e Aldo Rodriguez.

Riguardo alle rate e alle scadenze di versamento della Tassa Rifiuti, per come approvato, la Tari, per l'anno in corso, si pagherà in tre rate con scadenze 30 giugno, 30 settembre e 30 dicembre 2016.

Giancarlo Marino



Cantine Petrosino

Vitivinicoltori da sempre

Petrosino (TP) • Sede legale: Viale Francesco De Vita, 64
Sede operativa: Contrada Gazzarella, 87 - Tel. 0923 985319
www.petrosinovini.com • info@petrosinovini.com



Se Ryanair lascia l'aeroporto di Birgi, per l'economia della provincia saranno dolori...

C'è preoccupazione per il futuro dell'aeroporto di Birgi. Se la Ryanair, infatti, dovesse lasciare lo scalo, come di tanto in tanto minaccia quando alcuni Comuni ritardano nel pagamento delle quote di co-marketing, per l'economia della nostra provincia sarebbe un colpo durissimo. Il crollo delle presenze turistiche, infatti, metterebbe in crisi non solo le strutture ricettive, ma anche altri settori economici. Eppure, tranne qualche presa di posizione, per altro abbastanza soft, la politica locale non sembra altrettanto preoccupata. Non si sono registrate reazioni forti di fronte al paventato pericolo. Anche se, adesso, il sindaco di Trapani, Vito Damiano, ha chiesto al presidente della Regione, Rosario Crocetta, di convocare con urgenza un "tavolo tecnico" di confronto sull'Airgest, la società che gestisce l'aeroporto di Birgi. Damiano è preoccupato per l'evoluzione del rapporto con la Ryanair, la compagnia low cost che grazie all'accordo di co-marketing incassa 2 milioni 700 mila euro circa l'anno. A sborsare la somma, per garantire la presenza della compagnia aerea, sono i Comuni della provincia. Un accordo che, però, adesso sembra vacillare. Damiano chiede, quindi, a Crocetta di convocare urgentemente "un tavolo tecnico di confronto e di concertazione delle linee programmatiche destinate, attraverso l'esame e le valutazioni degli intendimenti che l'amministrazione Crocetta, nonché degli Enti di gestione o di quant'altri riterrà opportuno convocare, a determinare il futuro delle popolazio-



foto Archivio Vomere

ni ricadenti nel bacino territoriale servito dallo scalo aeroportuale di Trapani". Damiano sottolinea che se i Comuni, due anni fa, non si fossero uniti nell'accordo di co-marketing, "si sarebbe andati incontro al certo disimpegno del vettore Ryanair dallo scalo, con le immaginabili nefaste conseguenze per l'intero territorio". "Fermi e decisi - continua Vito Damiano - sono stati tutti i sindaci del Trapanese, perché consapevoli di essere stati non considerati anche dall'assenza di sole interlo-

cuzioni con l'Ente regionale, nonché di non aver avuto sostegno dai flebili ed improduttivi interventi della locale deputazione regionale, nell'assumersi l'onere e la responsabilità di colmare quel vuoto istituzionale determinatosi per scelta politica regionale. I sindaci, assumendosi oneri e responsabilità propri, sono andati ben oltre il loro dovere di amministratori di una collettività che, in alcuni difficili momenti, ha manifestato anche note di panico. Purtroppo questi momenti continuano a ripetersi anche per via di una inesistente informazione istituzionale". L'accordo con la Ryanair scadrà nel 2017. Il contratto è stato stipulato con l'Ams, la società esclusivista che per conto della Ryanair si occupa di marketing e pubblicità. Ufficialmente si compra pubblicità. In realtà, si garantisce la permanenza di Ryanair a Birgi. I Comuni si sono dovuti sobbarcare la spesa dopo la cancellazione della Provincia. Ora, pare che la compagnia aerea irlandese sia intenzionata ad aumentare la sua presenza nei grandi aeroporti. Non a caso, alcuni voli che prima partivano da Birgi sono stati "dirottati" a Palermo. Il governo Renzi, di recente, ha fatto sapere che è pronto a sostenere l'aeroporto di Birgi con i fondi per la "continuità territoriale", ma chiede la fusione con Palermo, e la privatizzazione. Lo ha detto il sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Simona Vicari. Il rischio, però, è che Punta Raisi finisca per stritolare Birgi.

ap

Riforma della geografia giudiziaria Il Tribunale di Marsala non dovrebbe correre rischi

"Nessun pericolo di soppressione. La riforma della geografia giudiziaria italiana non riguarderà il Tribunale di Marsala". Ne sono pressoché certi il giudice Raimondo Genco, attuale presidente pro-tempore (in attesa dell'arrivo di Alessandra Camassa), nonché i presidenti del locale Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Gianfranco Zarzana, e della Camera penale, Giacomo Frazzitta. Genco, in particolare, definisce le recenti voci di possibile soppressione "prive di ogni fondamento", aggiungendo che "è anzi previsto un rafforzamento". Confortanti anche le notizie fornite dall'avvocato Frazzitta. "Attraverso il collega Marco Campagna, segretario provinciale del Pd - dice il noto penalista - abbiamo avuto una interlocuzione con il ministero della Giustizia Andrea Orlando, ricevendo rassicurazioni. Di sopprimere il Tribunale di Marsala non se ne parla. E ciò soprattutto per due motivi: la spesa sostenuta dallo Stato per la realizzazione del nuovo Palazzo di Giustizia e i successi ottenuti negli ultimi anni, soprattutto nel civile, nella velocizzazione dell'iter dei processi. Con il terzo posto, a livello nazionale, nello smaltimento dei procedimenti civili ultratriennali". Successi che proprio il ministro Orlando, lo scorso anno, ha evidenziato nel corso di un convegno sui temi della giustizia, citando il Tribunale marsalese come esempio da imitare in fatto di efficienza. Gianfranco Zarzana, dal canto suo, spiega: "I criteri, quali bacino d'utenza, carico di lavoro, etc., per la ridefinizione della

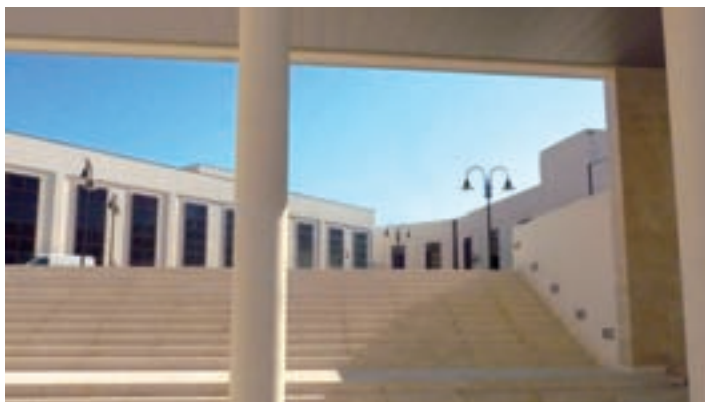


foto Archivio Vomere

geografia giudiziaria italiana sono tali da non dover riguardare Marsala. La commissione presieduta dall'ex vice presidente del Csm Michele Vietti ha redatto un documento ministeriale per un riordino delle Corti d'appello e dei Tribunali, ma ciò non riguarda Marsala in particolare. Vengono fissati dei criteri e dei parametri, che poi saranno meglio specificati, che hanno a che vedere con la produttività, l'efficienza, il bacino di utenza, in

base ai quali, secondo una proposta che poi dovrà passare al vaglio del Parlamento, si cercherà o di accorpate alcuni tribunali e sopprimerne qualcuno. Stessa cosa si farà con le Corti d'appello. E in Sicilia - continua l'avvocato Zarzana - si parla di sopprimere quelle di Caltanissetta e Messina. Per quanto riguarda i Tribunali, però, dopo la riforma del 2011/2012, quando alcuni furono soppressi, a differenza di allora non c'è più il criterio per cui bisogna mantenere quelli dei capoluoghi di provincia. Ciò perché le province non esistono più. Il nostro tribunale, comunque, non ha motivi di contrapposizione con Trapani, come quello di Trapani non ne ha con il nostro. Entrambi hanno un buon carico di procedimenti. E il nostro, in particolare, seppur medio-piccolo, com'è noto, è stato pubblicamente indicato dal ministro della Giustizia Andrea Orlando come uno dei più efficienti d'Italia nel rapporto tra carico, provvedimenti emessi e lavoro espletato. Il nostro è stato, quindi, indicato come un Tribunale modello". Ad imprimere questa svolta è stato l'ex presidente Gioacchino Natoli, che ha diretto la macchina giudiziaria marsalese da luglio 2011 a maggio 2015. La sua eredità, adesso, dovrebbe essere raccolta da Alessandra Camassa, mentre Vincenzo Pantaleo, se al plenum del Csm non si registreranno sorprese, sarà il nuovo procuratore della repubblica.

Antonio Pizzo

siciliaMo
LE IMPRESE E IL GUSTO: UNA PASSIONE SICILIANA

Marsala 13-15 Maggio 2016

una buona occasione per arrivare al cuore delle imprese

www.siciliamoexpo.it

| | |
|--|--|
| <p>13 Maggio 2016</p> <p>19.00 INAUGURAZIONE SICILIAMO 2016 - Apertura Villaggio Espositivo Complesso monumentale San Pietro Esibizione Fanfara dei Bersaglieri Animazione Folk di Piero Corso</p> <p>19.30 RICONOSCIMENTO: VOLTI E ATTIVITA' STORICHE Complesso monumentale San Pietro</p> <p>20.00 DEGUSTARE CON SICILIAMO Complesso monumentale San Pietro "Il Risorgimento in Cucina - L'Unità d'Italia a Tavola" A cura dell'Ass. nel Segno del Sale in collaborazione con l'Istituto Alberghiero A. Damiani Marsala</p> <p>21.30 INSIEME IN PIAZZA CON SICILIAMO Piazza della Repubblica Vittoria Abbenante Presenta - Kinisia Blues Band - Pandolfo Show</p> <p>00.00 Chiusura Villaggio espositivo Complesso Monumentale San Pietro</p> | <p>14 Maggio 2016</p> <p>18.00 Apertura Villaggio Espositivo Complesso monumentale San Pietro Animazione Folk di Piero Corso</p> <p>18.00 Presentazione Libro Palazzo VII Aprile Marsala Parla, Ti guida e Si racconta di Elio Licari - Fortuna Editore</p> <p>21.30 INSIEME IN PIAZZA CON SICILIAMO Piazza della Repubblica Vittoria Abbenante Presenta - Sfilata Moda Estate 2016 - Bottega Retrò - Sasà Salvaggio Show</p> <p>00.00 Chiusura Villaggio espositivo Complesso Monumentale San Pietro</p> |
| <p>15 Maggio 2016</p> <p>18.00 Apertura Villaggio Espositivo Complesso monumentale San Pietro Animazione Folk di Piero Corso</p> <p>00.00 Chiusura Villaggio espositivo Complesso Monumentale San Pietro</p> | |

seguiti su

www.siciliamoexpo.it

Il Presidente Giuseppe Pace

Disservizio dell'Aimeri, Marsala senza raccolta dei rifiuti Il sindaco si scusa con i cittadini e chiederà i danni alla stessa Aimeri

“Mi scuso con i miei concittadini e con quanti, atleti, familiari e turisti sono in queste ore a Marsala per la “Maratonina del Vino o per ammirare le bellezze. Essi, infatti, hanno trovato una città non adeguatamente pulita e con le strade piene di sacchetti di rifiuti. E’ un fatto assai increscioso che ha un solo e unico responsabile: il direttivo della Società Aimeri che gestisce il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti. Noi siamo vicini ai lavoratori riuniti in assemblea, ma criticiamo fortemente l’operato della dirigenza che da parte nostra non vanta alcuna spettanza. I problemi del Cda dell’Aimeri non ci interessano. A noi necessita la pulizia della nostra Città che oggi ha ospitato un evento sportivo di notevole interesse e che purtroppo è rimasta indecorosamente sporca”.



nettezza urbana, e all’Assessore Lucia Cerniglia sono stati presenti alla gara e alle successive premiazioni della Maratonina del vino.

Ed è proprio il vice Sindaco che preannuncia richieste di danni e finanche un’eventuale denuncia per interruzione di un servizio essenziale per decoro e salubrità dell’ambiente.

“Siamo molto arrabbiati – sottolinea Agostino Licari. Un atteggiamento simile da parte dell’Aimeri non c’è lo aspettavamo. Siamo perfettamente in regola, sia dal punto di vista giuridico che economico, nei confronti di chi ci assicura la pulizia a Marsala ed è per questo che oltre a chiedere i danni per

la mancata raccolta dei rifiuti, stiamo valutando anche, con la dirigenza del settore Spl e con il nostro Staff legale, se denunciare l’Aimeri per interruzione di un servizio pubblico di fondamentale importanza sotto tanti aspetti, non ultimi quelli igienici e di pulizia”.

Così si esprime il Sindaco Alberto Di Girolamo che assieme al suo vice Agostino Licari, peraltro titolare della delega alla

La famiglia Roccaforte dona un altro defibrillatore

Da qualche giorno anche l’oratorio salesiano di Marsala è dotato di defibrillatore. Questo grazie alla donazione effettuata dalla famiglia Roccaforte in memoria del dott. Salvatore Roccaforte, ematologo presso il Paolo Borsellino di Marsala e prematuramente scomparso qualche anno fa. L’iniziativa non è nuova in città. Già la stessa famiglia Roccaforte - il giornalista Domenico con la moglie Carmela e la figlia Anna - si erano distinti per una donazione dello stesso tipo presso la sede della Polizia Municipale di Marsala. L’iniziativa dell’installazione dei defibrillatori è stata avviata dal past president del Rotary Club di Marsala, Riccardo Lembo, e portata avanti dall’attuale presidente dott. Giovanni Conticelli.

Complessivamente i defibrillatori spersi per la città sono 18: Comune, Chiesa Madre, Liceo Scientifico, Isiss Abele Damiani, Istituto Comprensivo Luigi Sturzo, Scuola Media Mazzini, Scuola San Teodoro, Imbarcadero per Mozia e Isola di Mozia, Parco Archeologico, Palestra Fortunato Bellina, Piscina comunale, Polizia Municipale, Base Aeronautica di Tampone, Circoscrizione Strasatti, Guardia Medica Bosco, Vigili del Fuoco. In estate un paio vengono spostati in due lidi.

L’ultimo luogo prescelto è stato proprio l’oratorio salesiano dove lo strumento salva-vita è di grande importanza visto l’alto numero di persone, giovani

soprattutto, che lo frequentano quotidianamente. Tanti di questi giovani hanno anche preso parte alla cerimonia di consegna del nuovo defibrillatore.

Presenti per l’occasione, insieme al Parroco della Chiesa di Maria SS. Ausiliatrice Don Gino Costanzo, anche l’Arciprete Padre Giuseppe Ponte, il Sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo, la famiglia Roccaforte e il Presidente del Rotary Club di Marsala Giovanni Conticelli.

Proprio il Sindaco di Girolamo, in qualità di cardiologo ed ex dirigente del reparto di Cardiologia del S. Antonio Abate di Trapani, ha potuto spiegare a tutti i presenti l’importanza della presenza di un simile strumento nei luoghi pubblici e dove si fa sport.

L’attenzione verso i problemi cardio-polmonari è testimoniata anche da un’altra iniziativa del Rotary: la formazione di oltre 200 operatori specializzati nella rianimazione, appositamente preparati grazie a dei corsi tenuti dall’anestesista Goffredo Vaccaro.

Con la loro presenza e con quella dei 18 defibrillatori sparsi per la città, Marsala si configura come una delle città siciliane maggiormente cardio-protette, come affermato dallo stesso Sindaco Di Girolamo in occasione dell’evento.

Antonella Genna

Pillole di economia e finanza

BAIL IN

Si parla della grande crisi delle Banche. Per non far pagare i loro debiti allo Stato, come è accaduto negli Stati Uniti nel 2008, all’inizio della Grande Crisi ma agli azionisti fino ai correntisti. Gli esperti europei si sono inventati il Bail In che interessa ovviamente gli Stati della zona-euro dell’Unione Europea.

Comincio, come al solito, con il vocabolario (inglese). Bail In vuol dire “rendersi garante” ovviamente nel caso di fallimento della Banca. Semplifico al massimo: come si diceva, negli Stati Uniti ci pensò il Presidente Obama a salvarle, dopo aver dato l’esempio di farne fallire una, la Lehman Brothers. Anche Stati dell’Unione Europea, come la Germania, le salvarono con i soldi pubblici.

Ma, decorrenza 1° gennaio 2016, è entrata in vigore la Direttiva europea per la gestione delle crisi bancarie degli Stati-euro. In concreto, le banche in crisi non saranno più salvate con soldi pubblici bensì con risorse private. E’ il Bail In che sposta il salvataggio dallo Stato ai privati che hanno rapporti con la banca in crisi, dagli azionisti ai correntisti. Per le persone fisiche e piccole e medie industrie con depositi è previsto un bonus di 100 mila euro.

Sommarie osservazioni: come si può introdurre questo tipo di “garanzia” se i depositanti non hanno alcuna responsabilità nella gestione della banca? Se il Consiglio d’amministrazione del Monte dei Paschi di Siena decide di acquistare la Banca Santander per un prezzo esorbitante fuori dal reale valore e per questo va al disastro che responsabilità hanno i depositanti anche con oltre 100 mila euro? Forse può il depositante procedere instaurando “azione di responsabilità” nei confronti dei Consiglieri d’amministrazione della Banca? E qual è la responsabilità della Banca d’Italia che ha il compito della vigilanza?

La Direttiva, per l’Italia, potrebbe rivelarsi costituzionalmente illegittima. Infatti, l’art 47, 1° comma della Costituzione recita: “La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme: disciplina, coordina e controlla l’esercizio del credito”. O dovremmo fare come i nostri avi che tenevano le banconote sotto il materasso?

Infine, chi ha in deposito oltre 100 mila euro, può dividere la somma ulteriore in altre banche. Cosa che, a quanto pare, sta accadendo.

Mi fermo qui, ho sforato e questa non è una pillola ma un pillolone.

(v.r.)

Ci Sposiamo!
idee originali per le tue
partecipazioni
di nozze

NUOVI MODELLI
inoltre: Libretti Chiesa - Menu - Segnaposti

CENTRO STAMPA RUBINO

Via Trapani 125 - Marsala - 0923.736272 - csrubino@libero.it



Un angolo di Taormina (foto Rosa Rubino)

Abbiamo perso una battaglia ma non la guerra

Amici carissimi, con questa foto che ritrae Taormina, angolo stupendo della nostra Sicilia, celebro a modo mio la Giornata della Terra. Una Terra che l'uomo continua a umiliare, a violentare, a offendere. Prova ne è l'insuccesso del referendum contro le trivelle che inquinano i nostri mari. Un referendum che grazie all'arroganza e alla furbizia di Renzi non ha raggiunto il quorum a tutto vantaggio dei petrolieri stranieri, delle lobby e dei poteri forti. La solita storia!

Indignazione per tutto ciò, per lo scandalo petrolio in Basilicata, per lo sversamento in queste ore di tonnellate di petrolio nel mare della Liguria! Riconosciamo noi del Vomere, che abbiamo lottato da anni insieme alla prestigiosa associazione ambientalista Greenpeace, per dire non alle trivelle della morte, di avere perduto questa battaglia, ma è solo una battaglia..Non la guerra! Le battaglie continueremo a farle insieme a voi per salvare l'ambiente e il risultati sono ancora tutti da vedere. Importante è avere lanciato un messaggio a questo governo miope che sa di preistoria: pensare alle energie rinnovabili come stanno facendo tutti i paesi evoluti e civili. Importante è che nonostante il boicottaggio di Renzi e di altre istituzioni ben 15 milioni di italiani sono andati alle urne. Non sono pochi, sono un deposito prezioso che ha un valore. Penso con tristezza agli astensionisti, agli indifferenti, a chi si è allontanato dalla politica, a chi non ha mosso un dito per contribuire a salvare la Natura!

Noi del Vomere in questi anni abbiamo cercato di

| Referendum antitrivelle: così ha votato Marsala | | |
|--|-------|---------|
| Comune di Marsala | | |
| Referendum abrogativo del 1... | | |
| Dettaglio Voti espressi | | |
| Sezioni scrutinate 80 su 80 | | |
| Referendum n. [1] | | |
| Aventi Diritto | 66487 | 100.00% |
| Votanti | 21265 | 31.98% |
| Si | 20226 | 95.88% |
| No | 869 | 4.12% |
| Voti Validi | 21095 | 99.20% |
| Voti Nulli | 91 | 0.43% |
| Voti Bianchi | 79 | 0.37% |
| Voti Contestati | 0 | 0.00% |

Lorenzo Fertitta per avere scritto ininterrottamente sul Vomere da anni sui danni e gli scempi causati dalle trivelle. Ringrazio Papa Francesco per la sua benedizione. Ringrazio il Calendario della Solidarietà che mi ha dato l'occasione due anni fa di iniziare a parlare di questo scottante problema. Ricordiamoci cari amici: abbiamo perduto una battaglia e non la guerra e continueremo a lottare con più forza e coraggio. Per salvare la Natura. La Terra. Con i fatti e non con le parole... Quelle lasciamole agli altri ... Non lasciano segno...

R. R.

sensibilizzare le coscienze e abbiamo svolto un ruolo non secondari, chiamando le cose con il proprio nome, senza fare sconti a nessuno. Ringrazio invece di vero cuore gli amici che ci hanno sostenuto anche tramite Facebook, condividendo, quindi contribuendo alla diffusione del messaggio. Siete stati davvero in tanti a farlo! Siete stati meravigliosi! Ringrazio le associazioni e tra queste l'Associazione Strada del Vino Marsala, i movimenti che ci hanno invitato, RMC 101, la radio che in diretta streaming ci ha permesso di invitare la gente a votare mentre circolava pochissima e spesso non corretta informazione. Ringrazio i giovani che mi hanno seguito con molto attenzione e in particolare Francesco Messina. Ringrazio la piccola Myriam Milone. Ringrazio padre Jean Paul Barro parroco della Chiesa San Matteo.

Ringrazio Radiopal che dall'Expo di Milano ha trasmesso l'intervista in diretta streaming per salvare il mare e la Laguna dello Stagnone di Marsala. Ringrazio il collega

Caro Renzi ...

Caro Renzi, sono andata a votare stamattina. Ho votato SI contro le trivelle nel mio bellissimo mare. Nel mare che Dio ha creato e che tu non hai nessun diritto dovere di distruggere. Ho votato SI perché amo immensamente il mare e voglio tutelarlo per le generazioni che verranno dopo di me. Ho votato SI per indicarti la giusta strada...quella delle energie rinnovabili. Ho votato SI perché sono stanca delle tue bugie e di questa politica assurda e suicida che sa di preistoria! Ho votato SI perché non tollero l'arroganza che è l'anticamera della dittatura. Ho votato SI perché lo scandalo petrolio in Basilicata mi ha indignato! Ho votato SI perché sono una donna e una giornalista libera. Ho votato SI perché in un paese civile tu avresti dovuto pensare alla salvaguardia dell'ambiente a cui è collegata la salute dei cittadini. Ho votato SI perché non dovevi boicottare un referendum e invitare i cittadini a non votare! Ho votato SI perché da anni difendo il mare dalle trivelle della morte nel mio giornale Il Vomere a sostegno di Greenpeace. Ho votato SI perché quando guardo il mare lo sento mio...sento l'infinita dolcezza! Ho votato SI perché scelgo la via della salvezza e della bellezza come questa foto che riprende un angolo di Taormina che ho visitato ieri.

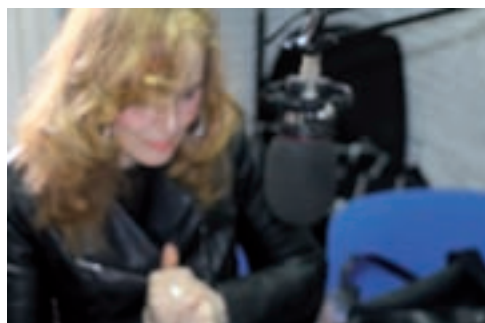
Marsala 17 Aprile 2016
Dal profilo facebook

Rosa Rubino

Il Vomere ringrazia gli amici di facebook, Jean Paul Barro, la Strada del Vino Marsala, RMC 101 e i giovani



Il nostro direttore Rosa Rubino e Gianna Licari, conduttrice della trasmissione radiofonica



Riportiamo alcuni post pubblicati su facebook condivisi da molti amici



All'Enoteca della Strada del Vino di Marsala. Un momento della presentazione prestigiosa guida Vinibuoni d'Italia 2016. Da sin.: Antonio Rallo, Rosa Rubino, Umberto Gambino, Mario Bussi

Dai microfoni di Radio Marsala Centrale ho parlato dell'importanza del referendum del 17 aprile contro le trivelle che inquinano il nostro splendido mare. Sono stata invitata da Antonio Ilario, regista della trasmissione "Domenica RMC incomincio da tre". Mi ha intervistato Gianna Licari. Un gesto importante in un momento in cui volutamente c'è poca e spesso non corretta informazione. Ho lanciato un accorato appello per votare SI. Sì perché il mare ha bisogno di noi. In tutti questi anni è stato violentato, massacrato, umiliato. Non possiamo consentire questo accanimento, non possiamo seguire la politica che sa di preistoria del governo Renzi, dei petrolieri stranieri, delle lobby, dei poteri forti. Lo scandalo petrolio in Basilicata insegna tante cose! L'alternativa c'è: le energie rinnovabili sono già avviate nei paesi civili ed evoluti come Australia, Norvegia, Finlandia, Spagna, Slovenia perché il petrolio inquina ed è destinato a finire. Il referendum è un'arma potentissima, uno strumento democratico che ci permetterà di fare sentire la nostra voce. Seguiamo l'invito del Presidente della Corte Costituzionale di andare a votare e non quello di Renzi che tenta in tutti i modi di boicottarlo. Seguiamo il nostro cuore che ama il mare. Grazie Antonio, Grazie Gianna, Grazie Radio Marsala Centrale! Grazie dal Mare! Grazie dal Vomere che da anni sostiene questa battaglia di civiltà!

10 Aprile 2016

Rosa Rubino

Amici miei, il mare ha bisogno di noi. E' incominciato il countdown... domenica 17 aprile si vota il referendum contro le trivelle. Votiamo SI se Amiamo il mare e le sue meravigliose creature. Votiamo SI contro le trivelle della morte che inquinano irreversibilmente il mare, distruggono il delicato ecosistema. Votare Si significa rispettare il mare, una ricchezza immensa. Il Mediterraneo è un mare prezioso ricco di una biodiversità unica al mondo, uno sversamento causa danni gravissimi. Non esistono trivelle sicure. Un esempio lo scempio accaduto nel Golfo del Messico nel 2010. Perché trivellare ancora il mare quando esistono le energie rinnovabili che i paesi più evoluti stanno già attuando? Le esplosioni nei fondali marini sono 8 volte superiori a quelle di un jet, 24 ore su 24... i delfini, le balene perdono l'udito... Dai tubi vengono versati nel mare migliaia di ettolitri di sostanze cancerogene. La Basilicata, nonostante, il petrolio che viene estratto a vantaggio dei petrolieri stranieri e delle lobby, è la regione più povera d'Italia! Lasciamo a Renzi questa politica che sa di preistoria, lasciamola ai petrolieri, alle lobby, ai poteri forti che stritolano il premier. Lo scandalo petrolio in Basilicata dice tutto! Noi domenica 17 aprile andiamo a votare SI per tenerci stretto il nostro mare e lasciarlo integro alle generazioni che verranno dopo di noi. Di questo il Vomere parla e scrive da anni con coraggio e forza. Sempre su ogni edizione a sostegno della prestigiosa associazione ambientalista Greenpeace. L'appello l'ho lanciato anche da Radio Marsala Centrale scorsa. Questo un momento dell'intervista di Gianna Licari. Regista Antonio Ilario.

9 Aprile 2016



A Manaus, nella foresta Amazzonica

Amici miei, qui sono a Manaus, nella foresta Amazzonica, stupita e felice di vedere un delfino che intenerisce i più piccoli ma anche noi adulti. Perché questa foto adesso? Perché queste adorabili creature insieme alle balene perdono l'udito nel corso delle esplosioni (24 ore su 24, 7 giorni su 7) nei fondali del nostro mare nel momento dell'estrazione del petrolio... di quelle poche gocce. Le esplosioni sono 8 volte superiori a quelle di un jet! Si distrugge cos' il delicato ecosistema della Natura. La nostra Casa! Le ripercussioni sulla nostra salute e sull'economia sono gravissime. Le incidenze di malattie oncologiche sono elevate insieme alle malformazioni genetiche nei neonati. La pesca muore insieme al turismo. Abbiamo questo mare non ce n'è un altro! Ciò che Dio ha creato è irripetibile! Votiamo Si al referendum non ascoltiamo le bugie del governo Renzi. Non fidiamoci della politica assurda, miope che non pensa alla salvaguardia dell'ambiente e della salute. Dite a Renzi che esistono le energie rinnovabili. Dite a Renzi che lo scandalo petrolio in Basilicata ci basta!

17 Aprile 2016

R.R.

R.R.

R.R.

FORNITURA PRODOTTI

- Biotecnologie e prodotti enologici
- Coadiuvanti
- Additivi
- Detergenti e sanificanti
- Prodotti chimici

A Quality Selection For You

ATTREZZATURE E IMPIANTI

- Progettazione impianti enologici e per la trasformazione alimentare
- Fornitura chiavi in mano
- Vendita e assistenza tecnica
- Strumentazione analitica e scientifica
- Manutenzione e riparazione

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA

- Fermentis
- 2B Ferm Control
- Demptos

FRIENDLY WINE

- Biotecnologie Bio/Organic
- Prodotti e protocolli SO₂ Free
- Vegan wines solutions

LINEA CLASSICA

- Botti e barriques
- Oenological wood solutions
- Microsigenazione
- Attrezzature per affinamento

CONSULENZE

- Enologiche
- Tecniche
- Analitiche
- Scientifiche

www.hts-enologia.com

Sede Operativa: c/da Amabilina 218/A - 91025 Marsala (TP) - Tel. 0923.991.951 - Fax. 0923.189.53.81 - info@hts-enologia.com
 Centro Logistico: via Cesare Pervilli, 2/A - 2/B - Mancasale (RE) - Tel. 052.214.923.09 - Fax. 052.214.771.10 - deposito.emilia@hts-enologia.com

Sarà presentato il 6 maggio, alle 10.30, al Teatro Comunale il libro edito da "Il Vomere" "Marsalesi nella lotta di liberazione"

E' arrivato il momento della presentazione del libro "Marsalesi nella Lotta di Liberazione" che ha richiesto non pochi studi e ricerche.

In questa Città, già insignita della Medaglia d'oro al valore civile "per il grande coraggio dimostrato dall'intera popolazione durante i bombardamenti del maggio 1943", da tempo era avvertito lo stimolo di dover tributare un omaggio alla memoria di tanti suoi figli che si erano sacrificati anche in occasione della lotta di liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

A farsi principali interpreti di tale sentimento sono stati la Sezione marsalese dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, presieduta dall'architetto Giuseppe Nilo, autore del libro, e il periodico "Il Vomere" che ne è editore.

In questo primo volume c'è un costante riferimento, oltre che ai marsalesi, anche a Partigiani di altri luoghi - va sottolineato quanto sia stato notevole l'apporto della Sicilia e in particolare della provincia di Trapani - a ricordo della grande mobilitazione nazionale per un ritorno alla

libertà e alla democrazia.

Esso ha la prioritaria finalità di evidenziare tale coraggioso contributo per portarlo a conoscenza delle giovani generazioni, per cui verrà distribuito gratuitamente nelle scuole del territorio.

Nel corso della presentazione, che avverrà il 6 maggio presso il Teatro Comunale "Eliodoro Sollima", ci saranno gli interventi del Sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Anna Maria Angileri, del Presidente del Consiglio Comunale Enzo Sturiano, del Vice Presidente Nazionale dell'ANPI Luciano Guerzoni, del Vice Presidente Nazionale della FIAP Vittorio Cimiotta, dell'autore e Presidente dell'ANPI di Marsala Giuseppe Nilo e del Direttore de "Il Vomere" Rosa Rubino.

Non dovrebbero mancare, poi, gli ultimi superstiti della Resistenza, da considerare grandi protagonisti anche in questa occasione.

Michele Pizzo

Io la penso così

A proposito dell'articolo: Questa politica non ci appartiene

Ho letto attentamente l'articolo sopracitato del coordinamento del movimento "Progettiamo Marsala" pubblicato dal Vomere il 16 aprile 2016. "Progettiamo Marsala" sostiene, se non sbaglia, l'inutilità della sostituzione dell'Assessore Barraco dimessosi dalla Giunta Comunale diretta dal sindaco Dott. Alberto Di Girolamo, se tale giunta non ha un progetto politico di rinascita della città da presentare ai cittadini elettori allo scopo anche, attraverso il dialogo con essi, di trarne utili suggerimenti o correzioni.

Che la giunta Di Girolamo non si sia finora sforzata di fare qualcosa di buono per i cittadini non si può dire. Ha tentato di risolvere alcuni problemi relativi a: raccolta differenziata dei rifiuti, avviamento di alcuni lavori, disabili, il Porto turistico, i resti del monumento ai Mille.

Ma effettivamente non mi pare che ci sia un progetto a breve o lungo termine relativo allo sviluppo economico, sociale e culturale e, anche, di aggregazione politica.

D'altronde in epoca di flessibilità, di lavoro a breve termine e di oscillazioni finanziarie nemmeno i governi hanno progetti a medio e lungo termine.

Sono tutti schiavi della "strategia del debito" come sostiene Luciano Gallino nelle pagg. 62-76 e 192-198 del suo libro "Il denaro, il debito e la doppia crisi" ed. Einaudi. Si vive così alla giornata con scarse disponibilità finanziarie dei Comuni (quando a tale scarse risorse non si aggiungono le infiltrazioni delinquenziali).

Quindi la problematica è, quanto meno, nazionale.

Che fare? Qui sta il nocciolo della questione. Risposta: o rassegnarci alla volontà di Dio nella speranza che Dio trasformi in denaro, in certificati d'assicurazione, in titoli bancari, in oro, in azioni borsistiche ogni boccone di pane, ogni cibo in bocca ai nuovi Re Mida padroni del mondo globalizzato; oppure che sorgano in ogni parte della Terra, a cominciare dall'Italia e dall'Europa, forze sociali organizzate e Partiti che abbiano il coraggio di spiegare casa per casa ai cittadini oppressi - non certo agli speculatori più o meno mafiosi di alto e basso conio - come stanno effettivamente le cose e che, pertanto, inducano i governi a mettere un po di regole al sistema dei mercati finanziari (cioè al capitalismo finanziario). Solo così i governi obbediranno ai loro elettori piuttosto che ai mercati.

Ne trarrà vantaggio la democrazia che oggi è ridotta a semplice votificio. E anche questo sta scomparendo "a supplii a supplii".

Sicché di fatto stiamo assistendo all'affermarsi di una specie di totalitarismo neoliberalista mascherato da una patina di democrazia antideologica. Quanto alla situazione dell'Amministrazione Comunale di Marsala (per non parlare di quella di Messina sul punto del fallimento), penso che sia lo specchio di quella nazionale: un sindaco, brava persona, con una maggioranza che vive alla giornata e basata sui ghiribizzi di ogni singolo consigliere; un partito che esiste solo per la bandiera che sventola in via Frisella e anch'esso lacerato.

Dulcis in fundo l'assessore Barraco s'è dimesso e ancora un è stato sostituito.

E dire che per il settore a lui affidato ci sarebbe stato tanto da fare.

Avrebbe potuto spingere tutta la giunta, il Consiglio Comunale e le varie associazioni, sindacati di categoria a smuovere la città in difesa della nostra viticoltura, come hanno fatto in provincia di Ragusa e di Enna.

Recentemente ho letto una bella lettera a "Marsala C'è" dell'enologo marsalese Ivan Cappello, che lavora in Toscana, in difesa del nostro vino Marsala. Egli imputa all'Istituto Regionale della Vite e del Vino una specie di immobilismo.

Ebbene il Comune può o non può prendere posizione e mobilitare la città in difesa del nostro vino, anche se ciò dovesse turbare il sonno dei giovani nazionali e regionali?

Una volta - Samaritano docet - questo avveniva. Perché non può avvenire oggi?

Gaspere Li Causi

La Resistenza è sempre viva

Un libro che apre le braccia alle scuole

Questo primo libro "Marsalesi nella lotta di liberazione" è una ricerca minuziosa ed accurata per far conoscere come la nostra città e le contrade che la circondano siano state presenti in modo significativo alla Lotta di Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. Il quaderno-libro, come scrive l'autore, il presidente dell'ANPI di Marsala, Giuseppe Nilo, e richiama il presidente nazionale dell'ANPI Luciano Guerzoni, nella presentazione, non è solo testimonianza del contributo che Marsala e il Mezzogiorno - si pensi alle Quattro giornate di Napoli - ma è anche conoscenza. E sta, secondo noi, nella continuità della storia di questa città quando accolse e seguì Garibaldi che lottava per l'Unità d'Italia.

Per i 71 anni trascorsi dalla Liberazione di Partigiani viventi ne sono rimasti pochi, ai quali rivolgiamo il nostro affettuoso saluto.

Non ci pare che sia stato fatto molto nelle aule scolastiche per far conoscere questa pagina significativa della storia d'Italia. Forse pochi sanno che la democrazia nel nostro paese rinasce, dopo un ventennio di dittatura fascista, dalla Lotta di Liberazione. Che la libertà di cui godiamo è frutto del sacrificio dei giovani e di quanti parteciparono, con il loro contributo, a quella Lotta perché noi godessimo della libertà. Questo va ricordato sempre. È per ciò da condividere la proposta di aprire le porte delle sedi Anpi ai giovani e promuovere nelle scuole incontri e

conferenze per far conoscere e ricordare. Non si è fuori tema scolastico perché la Lotta di Liberazione è argomento della materia di "educazione civica".

Lo dobbiamo non solo ai nostri novanta partigiani di cui diciotto morti ma anche a tutti i partigiani e non che hanno sacrificato la vita perché noi fossimo liberi.

Vorremmo concludere con il richiamo all'attenzione che la libertà non si conquista una volta per tutte. Il fascismo, in senso lato, può riapparire. Oggi, in molti Stati dell'Unione Europea c'è un'ondata di estrema destra xenofoba e antidemocratica già maggioranza in alcuni Stati.

Tenere vivo in Italia lo spirito della Resistenza è un argine a questa ondata.

Ringraziamenti

Per la pubblicazione del libro il Vomere ringrazia di cuore le aziende:

3Cel, Adamo Idrocarburi, Associazione Arco, Autoservizi Salemi, Bianchi Distillati, Biotrading, Cantine Pellegrino, Donnafugata, Farmacia Polizzotti, Frutti del Sole, Intorcias Vini, Marsala Travel Bus, Sealand, Trapani Piante.

Marsala, una spiaggia abusiva sul litorale Stagnone Sequestrata area di 240 mq

La Guardia Costiera di Marsala ha sequestrato un'area di circa 240 metri quadrati nel litorale dello Stagnone. L'area, che è sottoposta a tutela ambientale, era stata modificata per facilitare l'accesso al mare. I controlli svolti dalla Guardia Costiera, assieme alle Guardie provinciali della Riserva Naturale Orientata dello Stagnone, hanno portato alla denuncia, presso la Procura di Marsala, che coordinerà le indagini, dei presunti responsabili titolari della concessione. In sostanza parte del litorale è stato oggetto di sbancamento e modifica per creare una sorta di scivolo, una spiaggia, per l'accesso al mare.

Tutto il litorale dello Stagnone rientra nella Riserva, e per questo è protetto da vincoli ambientali che dovrebbero essere rigidissimi. La Riserva infatti è una zona Sic Zps, una zona a protezione speciale che non può essere in alcun modo alterata, per non pregiudicare l'ecosistema.



I TESORI NEGATI

In abbandono i parchi archeologici di Marsala, Morgantina e Siracusa



Il pannello esplicativo mancante di immagine nel Parco Archeologico di Morgantina a Piazza Armerina preda di erbacce e cespugli

A sinistra pannelli esplicativi privi di illustrazioni degli scavi del Parco Archeologico di Marsala letteralmente abbandonato

Così non va. L'area archeologica del Museo Baglio Anselmi di Marsala, l'antica città di Morgantina a Piazza Armerina insieme al parco archeologico di Siracusa non godono di buona salute. E' una situazione che fa male a noi e ai turisti. Giorni fa ecco cosa abbiamo visto al Baglio Anselmi in parte chiuso per lavori ristrutturazione. All'ingresso il biglietto è di 4 euro a persona. Visitabile all'interno solo un particolare della Nave Romana e alcune anfore sistemate alla rinfusa. Niente guida, solo una breve traccia su un pannello esplicativo. La Nave Punica? Neanche a parlarne. "E' ben custodita... ma non possiamo mostrarla!" dicono i dipendenti. Si va verso il Parco archeologico, verso la famosa Insula Romana importante testimonianza della civiltà fenicio punica portata alla luce nel 1939 coperta da una tettoia che in tutti questi anni non ha protetto bene i pavimenti a mosaico. Risultato? E' rimasto ben poco di quella bellezza... le tessere in gran parte sono bianche scolorite dal tempo, dalle intemperie, dagli sbalzi di temperatura, altre sono del tutto scomparse. Sarebbe stato opportuno, e lo sarebbe ancora, per salvare il salvabile, ricorrere anche a strutture in plexiglas trasparenti o comunque ad altri più adeguati accorgimenti. Un fatto grave perché quest'area, questo immenso patrimonio di tutti, in

questi anni andava salvaguardato e valorizzato con maggiore attenzione. Si fa un gran parlare di quest'area archeologica... visite annunciate con comunicati stampa... per poi scoprire degrado e abbandono. Non c'è nessuna guida... il pannello esplicativo è vuoto e malandato, la ringhiera in legno che circonda la villa è vecchia. Tra le erbacce il bellissimo Decumano Massimo, la grande strada in uso fino al IV secolo d.C. trasmette solo tristezza e amarezza. La domanda sorge spontanea: era opportuno fare pagare l'ingresso per vedere solo questo abbandono, un pessimo biglietto da visita per una città come la nostra, meta di turisti soprattutto in questi ultimi anni, soprattutto nel periodo primaverile, nel periodo pasquale in coincidenza con le processioni o in quello delle manifestazioni garibaldine o in piena estate.

La situazione non è delle migliori nell'antica città di Morgantina preda di cespugli ed erbacce incolte alte un metro. Anche qui niente guide. Solo un foglio illustrativo viene fornito dal personale all'ingresso, sui pannelli esplicativi si legge: "Immagine mancante"! Ma è così complicato inserire un'immagine, una spiegazione? Quanto lavoro potrebbero creare questi patrimoni? Quanta occupazione per guide preparate che conoscono le lingue straniere e sanno illustrare la

storia affascinante di questi luoghi meravigliosi! Amarezza anche per il parco archeologico di Siracusa sepolto da erbacce e cespugli. Facciamo però notare anche lo splendore della Villa Romana del Casale a Piazza Armerina notevolmente valorizzata.

Cosa intende fare la Regione Siciliana per ridare luce a questi parchi archeologici? Cosa intendono fare Crocetta e l'assessorato ai Beni Culturali? Cosa intende fare la Soprintendenza? E i politici del luogo come intendono spingerli, spronarli per un immediato intervento?

Se c'è una cosa che sembra andare bene in Sicilia è il turismo. Va meno bene di come dovrebbe, considerato che siamo addirittura dietro alla Liguria. Però almeno questo è un settore in crescita, limitato ma costante. E' quanto emerge dal rapporto della Banca d'Italia sul turismo internazionale riferito al 2015 e a gennaio 2016. Che aspettiamo in un periodo di crisi come questo che stiamo vivendo? Non possiamo sopraspedere e perdere tanta ricchezza, questo nostro immenso e irripetibile patrimonio archeologico, questi musei a cielo aperto che il mondo ci invidia. La politica deve sapere dare risposte.

Rosa Rubino

La curiosa situazione del Marsala 1912

A decidere la permanenza diretta in Serie D della compagine calcistica lilybetana, che riposerà nell'ultimo turno di campionato e che rischia di disputare i play-out, saranno le altre squadre. Sarà particolarmente decisivo il risultato della partita di Vallo della Lucania fra la locale Gelbison e il Noto



foto Rocco Occhipinti

Avrebbe potuto tagliare il traguardo della permanenza in Serie D domenica scorsa con una vittoria sul Rende che sembrava a portata di mano quando mancavano poco più di cinque minuti al termine della partita. Ma ... col destino non si scherza e il Marsala, costretto poi al pareggio, si trova a "tribolare" come da sempre è accaduto negli anni Duemila in questa maggiore categoria dilettantistica.

Infatti nelle cinque volte precedenti, alla risicata salvezza diretta nell'ultima giornata del torneo 2002-03 con la vittoria (2-1) di Castrovillari con rete in pieno recupero di Grammatico, sono seguiti quattro play-out con tre retrocessioni.

Ora, osservando il turno di riposo nell'ultima giornata di campionato, il Marsala dovrà aspettare i risultati delle altre squadre per conoscere la sorte che gli spetta visto che è "intruppato" nella decisiva classifica di coda con sette squadre (Noto e Marsala a 40 punti, Agropoli a 39, Leonfortese a 37, Palmese a 36, Gelbison a 33 e Scordia a 31), di cui 2 potranno mantenere la serie D direttamente e 1 dovrà retrocedere, sempre direttamente, in Eccellenza.

SALVEZZA DIRETTA DEL MARSALA - La combinazione più favorevole al Marsala per mantenere la Serie D senza disputare i play-out sarebbe quella di una **sconfitta del Noto** a Vallo della Lucania contro la Gelbison, considerando che quest'ultima ha l'impellenza di vincere perchè pareggiando potrebbe essere raggiunta - a quota 34 - dallo Scordia, cosa che renderebbe necessario uno spareggio Gelbison-Scordia con la

vincente ai play-out e la sconfitta in Eccellenza.

Ma ci sono altre possibilità di salvezza diretta per il Marsala, decisamente un tantino più complicate, così condizionate:

1 - Indipendentemente dal risultato di Gelbison-Noto, sarebbe sufficiente una **sconfitta dell'Agropoli** ad Aversa, perchè anche in caso di vittoria della Leonfortese (in casa contro il Gragnano) che andrebbe a 40 punti, il Marsala si troverebbe avvantaggiato sulla compagine ennese, con la quale ha pareggiato due volte (0-0 e 0-0) per la migliore differenza reti in campionato (35-40 contro 23-37), impossibile da colmare in una sola gara.

2 - Nel caso di **conclusione del campionato con 40 punti: a) per Marsala, Noto, Agropoli e Leonfortese**, perchè la "classifica avulsa" (cioè dei confronti diretti fra queste 4 squadre) vedrebbe primo il Noto (con 8 punti, 7 reti all'attivo e 4 al passivo) e secondo il Marsala (8 punti, 2-2), condannando ai play-out Agropoli (8 punti ma con differenza reti negativa 4-5) e Leonfortese (5 punti, 2-4); **b) per Marsala, Noto e Agropoli**, perchè la classifica avulsa avrebbe tutte le tre squadre a 6 punti ma con Noto e Marsala aventi una migliore differenza reti (4-3, 2-2) rispetto all'Agropoli (3-4); **c) per Marsala, Noto e Leonfortese** (indipendentemente dal fatto che l'Agropoli si fermi a 39 o vada a 42 punti), perchè la classifica avulsa vedrebbe primo il Marsala (8 punti), secondo il Noto (3 punti, 3-3) e terza la Leonfortese (3 punti, 1-3); in questo caso, con l'Agropoli a 39 punti, sarebbero quest'ultima e la Leonfortese ad andare ai play-out; mentre con l'Agropoli a 42 punti a disputare gli

spareggi-salvezza sarebbero Noto e Leonfortese.

MARSALA AI PLAY-OUT - L'unico caso in cui il Marsala verrebbe condannato dalla classifica avulsa a disputare i play-out sarebbe quello di **arrivo a 40 punti assieme ad Agropoli e Leonfortese** (quindi con Noto salvo a 41 o 43 punti), perchè l'Agropoli occuperebbe il primo posto con 8 punti, seguito da Leonfortese con 4 (che andrebbe anch'essa ai play-out) e Marsala terzo con 2. Poi verificandosi dei **concomitanti risultati di pareggio o vittoria del Noto e dell'Agropoli**, il Marsala sarebbe sempre costretto a disputare i play-out.

In ogni caso l'unica partita di spareggio-salvezza il Marsala la giocherebbe al "Lombardo Angotta", ma resta da vedere contro quale avversaria. E' più probabile che sia la Gelbison che non può andare oltre la 17^a posizione di classifica (sempre che lo Scordia non la superi o la appaia a quota 34 e vinca lo spareggio condannandola alla retrocessione diretta) perchè, pur se dovesse raggiungere la Palmese a 36 punti, la squadra calabra avrebbe il vantaggio dei confronti diretti di campionato (2-1 e 2-1). Soltanto nel già accennato caso di classifica avulsa con Agropoli e Leonfortese a quota 40, il Marsala dovrebbe affrontare la Palmese.

Si tratta di un ... rebus la cui risoluzione si potrà avere nel tardo pomeriggio di domenica prossima, se non ci sarà la necessità dell'appendice di uno spareggio fra Gelbison e Scordia.

Michele Pizzo

Marsala 11 Maggio 1860 - 11 maggio 1943

Due date importanti per la storia della città “Perché non si perda la memoria”

di Francesca La Grutta

Per celebrare e ricordare queste due date importanti per Marsala mi è sembrato opportuno riportare, quasi per intero, due scritti che si riferiscono ai fatti, relativi alle due date. A descrivere questi due episodi sono uno storico, testimone oculare dello sbarco dei Mille e un giornalista che ha raccolto le testimonianze direttamente da chi ha vissuto il dramma del bombardamento.

Ho sempre detto e scritto che il mio intento è quello di dar voce a chi non ha voce e questa volta ho tentato di farlo attraverso due voci narranti: Andrea Di Girolamo e Massimo Jevolella.

Andrea Di Girolamo nacque a Marsala nel 1830, avvocato, poeta e storico fu uno dei Decurioni che dichiararono decaduta la monarchia borbonica nel 1860. Tra le sue opere: *Sull'origine ed antichità di Lilibeo - Palermo, 1856; Marsala nell'11 maggio 1860 - Marsala, 1890; Sull'assedio di Lilibeo nella prima guerra punica - Trapani, 1898*. Andrea Di Girolamo è stato testimone oculare dei fatti riguardanti l'11 maggio 1860.

Massimo Jevolella nasce il 29 gennaio 1950, studia a Milano, dove alla Statale si laurea in Filosofia. Benché non troppo noto alla più parte del pubblico è uno dei più attenti studiosi di problematiche islamiche. È giornalista e islamologo, già inviato culturale del “Giornale” diretto da Indro Montanelli (1978-1993) e direttore del mensile “Meridiani”. Ha collaborato con l'Istituto di Storia della Filosofia dell'Università Statale di Milano. Tra i suoi libri di narrativa e di saggistica:

I sogni della storia (1991), *Non nominare il nome di Allah invano* (2004, con postfazione di Franco Cardini), *Le radici islamiche dell'Europa* (2005), *Saladino, eroe dell'Islam* (2006), *Rawā, il racconto che disseta l'anima* (2008), *Ma liberaci dal mal di denti* (2010), *Il segreto della vera ricchezza. Dialogo tra un economista e un povero* (Urra, 2014). Sua è anche la prima traduzione del Romanzo della Rosa di Guillaume de Lorris e Jean de Meun (1983; Feltrinelli, 2016).

I fatti dell'11 maggio 1860

(**Andrea Di Girolamo: Marsala nell'11 maggio 1860 - Tip. Giliberti Marsala 1899 riportato in Cav. Prof. Andrea Figlioli: Marsala nell'Epopea Garibaldina - Società Industriale Tipografica Marsala 1916 pag. 218 e seguenti**).

“L'11 maggio 1860 era una giornata veramente splendida, una di quelle giornate che non si dimenticano più; il cielo pareva di zaffiro; il mare era calmo e luccicante come una lama di acciaio; l'aria calda e rarefatta; i luminosi raggi del sole abbagliavano le pupille col loro pulviscolo d'oro, l'esteso orizzonte meridionale, che circonda così incantevole panorama, pareva bello, affascinante, sublime. Era circa l'una pomeridiana, le strade erano quasi deserte; pochi legni mercantili stavano ormeggiati nel porto... Marsala in quel momento era immersa in un malinconico silenzio; quando due vaporetto fur visti a tutta macchina montare dal Capo Boeo come due frecce scoccate, erano il *Piemonte* e il *Lombardo*.... Sul ponte dei vaporetto brulicavano i Volontari dalle camicie rosse (*1089*), colle armi in pugno, impazienti di scendere a terra ... Il primo a sbarcare fu Turr e i quaranta carabinieri genovesi, comandati da Antonio Mosto. I pochi marinai che trovavansi nella rada, furono sorpresi dall'inaspettato arrivo di quei legni fantasma; supposero trattarsi di emigrati, per quali era stato attivato il cordone sanitario per tutto il litorale siciliano Ma quelle camicie rosse sconcertavano la bussola. Scossi però dal grido di “*Viva l'Italia*”, “*Viva Vittorio Emanuele*”, rimessi dalla momentanea esitanza, avvicinaronsi animati col gesto, con la voce coll'esempio dei primi sbarcati e fecero del loro meglio, gareggiando coi fratelli del continente nei lavori dello sbarco e nell'opera del salvataggio sempre al grido di “*Viva l'Italia*, *Viva Vittorio Emanuele*, *Viva Garibaldi* “. Come Dio volle, in minor tempo di due ore, cannoni, munizioni, armi, bagagli, tutto fu a terra con tanta vertiginosa celerità Quando i Volontari del *Piemonte*, sbarcati sul braccio del molo e quelli del *Lombardo*, sbarcati sulla banchina, furono tutti riuniti, in ordine di sfilata e per compagnia, Garibaldi, calmo e sereno come in un giorno di parata, appoggiando sulla spalla destra la sciabola inguainata che teneva per la punta, fatta spiegare dal vessilliere Giorgio Manin la bandiera tricolore, ordinò la marcia a quattro, ed a passo di carica verso la città, in mezzo ad un prolungato grido di gioia. Le palle intanto fischiarono per l'aria, le granate e le bombe scoppiavano con fracasso e le mitraglie scrosciavano maledettamente ... garibaldini e borghesi, ad ogni sbocco di fumo, gettavansi pancia a terra, rialzandosi, passato il fischio dei proiettili, pronti a continuare la corsa sempre al grido di “*Viva l'Italia*”. Si arrivò finalmente alla monumentale porta, che guarda il mare e che oggi si onora del nome di Garibaldi, anche qui molta gente attendeva a dare il benvenuto al glorioso Nizzardo che seguito dal suo Stato Maggiore, salutò di tutto cuore la prima terra della sua memorabile epopea ... Passate le momentanee preoccupazioni, i Garibaldini fecero fascio armi nella Piazza della Loggia e Piazzetta dell'Addolorata. Garibaldi, cui premeva intanto assicurarsi della posizione della città, vi spedì subito le avanguardie dando ordine a Stefano Turr di attaccare la guarnigione borbonica; a Giuseppe Missori di portare le sue ricognizioni sullo stradale al capo Provincia; a Giacinto Bruzzesi d'impossessarsi dell'Ufficio Postale, di quello telegrafico e di occupare Porta Mazzara ... Garibaldi si addusse alle carceri... Di ritorno salì

al Palazzo del Municipio in cerca delle autorità locali... Il Sindaco Giulio Anca Omodei trovavasi nella sua villa di Amafi ... I Garibaldini erano stanchi, affaticati, morti di fame e di sonno, occorrevano con urgenza viveri ed alloggi... Garibaldi entrò nel Gabinetto delle Deliberazioni, dove c'erano una decina di padri coscritti, avvolto nel suo *puncho*, salutò e spiegò brevemente l'oggetto della riunione. Indi chiese una carta geografica della Sicilia; non ce ne era, allora prendeva, da una parete del Gabinetto, una carta topografica dell'agro marsalese ... spiegata la carta sul tavolo invitò qualcuno a fargli da cicerone; la scelta cadde sul più giovane, il Signor Andrea Di Girolamo che, prendendo come punto di partenza la città, fece notare all'illustre personaggio le provinciali, che dalla stessa dirigevansi a Trapani, a Salemi, a Mazzara... Dopo mezzora la Decuria si sciolse e Garibaldi lasciò il Gabinetto. I garibaldini di già si erano familiarizzati col popolo ... I bombardamenti intanto continuavano e venivano diretti anche al palazzo del Municipio ... Più tardi si seppe che il Generale era stato richiamato dal Gabinetto dei Decurioni in vista di un tentativo di sbarco di truppa dai legni borbonici e di un possibile arrivo di fanteria dalla vicina Trapani... Questi sospetti impensierirono Garibaldi che fece affissare sotto i Portici del palazzo del Comune una proclama ... La sera erano appena in dieci i Decurioni riuniti nella stanza addeca alla Segreteria Comunale, stante che il Gabinetto trovavasi occupato da Garibaldi ... Entrò Francesco Crispi ... pregando il Generale di assumere la Dittatura... e tale fu il fascino esercitato dal Nizzardo che all'unanimità il Decurionato deliberò la decadenza della dinastia borbonica dal trono della Sicilia e pregò il Generale ad assumerne la Dittatura in nome di Vittorio Emanuele Re d'Italia e tutti i Comuni dell'Isola a seguirne l'esempio ... Durante la redazione della deliberazione giunse il Sindaco dalla sua Villa di Amafi, nel momento di apporre la firma... Garibaldi quella sera era preoccupato e di cattivo umore ... Rimanere oltre in Marsala era imprudenza, stoltezza. La lotta delle guerriglie è sui monti... Marsala, tanto propizia all'approdo, non lo era del pari alla dimora ... Egli preparavasi a partire. Non erano ancora le sette e già i Volontari trovavansi in bello ordine schierati nella via del Cassare, dalla Piazza della Loggia al borgo di Porta Mazzara, coi fucili in spalla e le baionette innestate, nella cui punta era infissa una mezza *guastella* pel rancio della mattina ... Il popolo commosso... sboccava dalle vie laterali, dai balconi, dalle finestre, dai terrazzi si affacciavano le donne ed i fanciulli, in tutti i volti era una gioia commossa, un entusiasmo purificato dal dolore ... Nel momento della partenza Garibaldi, stringendo la mano al Sindaco gli disse “Io lascio Marsala per non attirare su di essa le sventure di un attacco coi soldati borbonici. In ricambio vi raccomando i miei poveri ammalati che affido alla vostra protezione” ... Partito Garibaldi sparì la gioia del popolo ... Garibaldi partiva ma restavano i legni della crociera pronti a ripetere gli atti vandalici del bombardamento ... Il 12 maggio 1860 fu una giornata dominata dal vento di scirocco che lungo la via consolare che conduce a Salemi innalzava e spandeva la polvere come turbine soffocante... Percorso un lungo cammino sotto la sferza del sole, i Volontari e i marsalesi, che seguivano Garibaldi, fecero la prima sosta nella spaccata di Chitarra e Buttagna, propriamente nella masseria del Sig. Antonino Alagna fu Biagio, dove si riposarono un'ora rifocillandosi con quel poco ben di Dio che c'era nella dispensa e brindando, con quel vino che “morde” e che Abba chiamò “traditore”, alla indipendenza, alla unità ed all'avvenire d'Italia”.

I fatti dell'11 maggio 1943

Massimo Jevolella- 11 Maggio 1943

“S'era placato il vento, nella notte. E all'alba dell'undici maggio 1943, un martedì, il cielo brillava come uno zaffiro d'Oriente. Dal mare verde scuro di Punta d'Alga, un barcaio lo stanco, che aveva pescato per ore nelle acque tiepide dello Stagnone, volse uno sguardo assennato verso Occidente: Marettimo, la più lontana delle isole Egadi, si stagliava nitida all'orizzonte con la sua sagoma vertiginosa di montagna sacra. Tre ore dopo, in piazza Loggia, Riccardo Pellegrino un giovane di 28 anni si dirigeva a passo lesto verso il negozio di tessuti che la sua famiglia possedeva all'imboccatura del Cassero. In quello stesso istante, il piccolo Roberto si svegliò nella sua culla. Tude, sua madre, lo prese fra le braccia e lo allattò. Rosalia, sua nonna, scese in giardino a lavare i panni del nipote nella fontana di pietra, accanto al mandorlo già gonfio di gusci verdi. Totò, il nonno, era andato a Porta Mazara a comprare un medicinale. Zia Maria, come sempre, leggeva i suoi libri di filosofia tedesca, nella stanza che affacciava sul viale della stazione, a cinquanta metri dal rifugio antiaereo. Regnava la serenità, quella mattina, nella casa di Antonio Jevolella. Ma poi, tutti pensavano, a chi poteva venire in mente di coinvolgere nel conflitto una città come Marsala? L'Africa settentrionale era praticamente caduta in mano agli angloamericani - la resa definitiva dell'armata italo-tedesca avverrà il 13 maggio - e dal porto libetano chi poteva più salpare? E dov'erano le navi da guerra? E le divisioni dell'Asse pronte a imbarcarsi per raggiungere Tunisi? Tranne qualche presidio e qualche bunker di cemento sparso sulle rive del mare, nulla di militarmente rilevante si trovava a Marsala. Anche il porto della Florio era bloccato, e il vino invecchiava nelle botti dell'antico stabilimento situato nella marina sud-orientale della città. Non lontano dalla casa di Totò e Rosalia che quel giorno si sentivano sicuri e tranquilli. Mezz'ora dopo, in una casa di via XIX Luglio, un bambino di quattro anni, Antonio Spina, chiese alla mamma se poteva uscire in strada a giocare. La mamma gli disse di no. Aveva fatto un brutto sogno. Era meglio che Antonio non si perdesse nei vicoli. Era meglio tenerlo vicino. In quel momento un'altra giovane mamma, Francesca Maltese, che con la figlioletta Beatrice era andata a dormire in campagna, nella contrada di Gurgo sulla via che sale verso Salemi, uscì sulla terrazza della masseria a stendere dei panni, e da quella posizione elevata poté abbracciare in un nitido sguardo tutta la città di Marsala, dai lidi del Berbero ai colli di Santa Venera, e la cupola della matrice che sveltava sulla distesa delle antiche case di tufo giallognolo. A un tratto, però, ebbe la sensazione che un nugolo di minuscole macchioline scure turbasse l'azzurro perfetto del cielo. Laggiù, verso sud-ovest, in direzione della Tunisia... sì, c'era qualcosa, qualcosa che si avvicinava rapidamente, come uno stormo di uccelli migratori che avesse bizzarramente deciso di abbandonare l'Africa per godere il dolce clima della Sicilia nel mese di maggio. Trenta secondi dopo, a Marsala, suonarono le sirene dell'allarme. Erano le dieci di mattina. Il pescatore dello Stagnone aveva consegnato il suo pesce al mercato. Poi era tornato alla barca, a sistemare la rete. Era seduto sul bordo del molo, con le gambe penzoloni sull'acqua scura del porto. Udito l'allarme, non si preoccupò più di tanto: gli bastavano pochi minuti a finire il lavoro. Altri due minuti per raggiungere il rifugio più vicino, e la faccenda si sarebbe risolta senza danno. Si chiamava Salvatore, il pescatore.

(segue a pag. 11)

Marsala 11 Maggio 1860 - 11 maggio 1943



(da pag. 10)

Fu il primo a morire quel giorno, tranciato dalla scheggia di una bomba piovuta su un blocco di cemento del molo. Riccardo Pellegrino, chissà perché, invece di correre al rifugio si precipitò dall'amico Trincilla, che aveva una bottega di sartoria sull'altro lato del Cassero, a pochi metri dal suo negozio. Trincilla era terrorizzato, non aveva il coraggio di uscire in strada. Riccardo lo pregò: «Vieni, corri con me». Ma il sarto, guidato dall'istinto, si rifugiò sotto il bancone robusto della bottega. Si udirono le prime esplosioni. Riccardo si strinse, ritto in piedi, nell'angolo tra un pilastro e un muro portante della casa. Cadde una bomba sull'edificio, Riccardo morì sepolto nel crollo. L'amico Trincilla fu estratto vivo dalle macerie molte ore dopo: il bancone lo aveva salvato. Sul viale della Stazione, nonno Totò era appena rientrato dalla farmacia. La medicina era per Maria, la figlia filosofa, che soffriva di una malattia alle gambe, e riusciva a camminare solo lentamente, con grave difficoltà. Quando suonò l'allarme, tutti a gridare: «Maria, alzati, dobbiamo scappare al rifugio!». Ma i dolori impedirono a Maria di mettersi in piedi velocemente. E così piovvero le prime bombe, e non ci fu tempo di andare al rifugio. «Tutti in giardino!», gridò il nonno. E tutti scesero in giardino dalla scaletta della cucina. Maria e Tude col piccolo Roberto in braccio si accovacciarono sotto il mandorlo. Nonna Rosalia si gettò a terra contro il muretto

meridionale. Totò si nascose tra la scala e la vasca di pietra. Una bomba centrò il giardino, scavandovi un cratere profondo due metri. Maria, Tude e Totò sopravvissero miracolosamente. Di Rosalia, nel giardino, rimase soltanto una scarpa. Il suo corpo senza vita fu ritrovato il giorno dopo a molti metri di distanza, vicino ai binari della ferrovia. Il piccolo Roberto fu estratto vivo da un cumulo di terra in cui era rimasto semisepolto. Era coperto di sangue, lottò per giorni tra la vita e la morte, ma alla fine si salvò. In via XIX Luglio, la famiglia Spina corse al rifugio della Villa del Rosario: una sorta di grande caverna artificiale dotata di un solo tunnel di comunicazione con l'esterno. Quasi quattrocento persone erano stipate là dentro. Mancava l'aria. Il piccolo Antonio cominciò a piangere: aveva paura del buio e voleva respirare. Dopo un po', suo padre lo prese in braccio e lo condusse all'imboccatura della grotta. In quel momento cadde una potentissima bomba sulla volta del rifugio. Trecentodieci persone, in gran parte vecchi, donne e bambini, morirono sepolte nel crollo della grotta. Antonio e suo padre furono tra i sopravvissuti. La mamma (Elina Coppola Spina) fu tra le vittime. Quel mattino, a Marsala, persero la vita quasi mille persone. Alto fu il numero dei feriti e dei mutilati. I danni alla città, alle sue chiese e ai suoi monumenti storici furono enormi e in qualche caso irrimediabili. E il tutto, perché? Lo sbarco delle truppe

angloamericane in Sicilia avvenne due mesi dopo sulle spiagge sud-orientali dell'isola, a centinaia di chilometri di distanza da Capo Boeo. Winston Churchill, nella sua *Storia della Seconda guerra mondiale*, ricostruisce le fasi dello sbarco in Sicilia, senza degnare di un solo cenno il martirio di Marsala e delle altre città siciliane devastate dalla furia delle fortzze volanti Boeing B-17, dei B-25 e B-26. Il motivo dell'omissione è chiaro: i bombardamenti furono assolutamente inutili per lo svolgimento della campagna militare alleata. Servirono, al massimo, per disorientare le tattiche difensive dei comandi italiani. Del resto, i siciliani odiavano l'alleanza di Roma coi tedeschi e non vedevano l'ora di scrollarsi di dosso il fascismo: ergo, non v'era alcun bisogno di "fiaccarne il morale" a suon di bombe e di carneficine. E questo, gli angloamericani lo sapevano fin troppo bene. Francesca Maltese, dalla terrazza della masseria di Gurgo, poté assistere per due ore, col cuore in gola, allo spettacolo pirotecnico dell'undici maggio 1943. Quando mi rese la sua testimonianza, nel marzo del 2003, aveva appena compiuto novant'anni. Ma quelle immagini non le aveva mai dimenticate. Ringrazio lei, che è morta nel 2008, e anche Isabella Mollica Grignani (l'indimenticabile zia Bella!), morta nel 2010 all'età di quasi cento anni, per i loro racconti che mi hanno aiutato a ricostruire qualche frammento di vita vissuta di quella tragica giornata."

Casa di Cura Morana

La **Casa di Cura Morana**, autorizzata e accreditata, giusto D.A. del 30.11.2007, per i ricoveri ordinari in Neurologia (8 posti letto) e Neuropsichiatria (20 posti letto), per i ricoveri in Day Hospital Neurologico (2 posti letto) e Neuropsichiatrico (3 posti letto) e per esami ambulatoriali inerenti la branca specialistica di Neurologia, di Radiologia e analisi di laboratorio, per la Riabilitazione neurologica (4 posti letto) e Psichiatrica (8 posti letto), sorge a **Marsala in C.da Dara, 744/D**. Si articola in un seminterrato, un piano terra, un primo piano, un piano mansarda ed all'esterno dispone di un ampio parcheggio e di spazi accessori. La struttura dispone anche di altri 27 posti letto di ricovero ordinario in libera professione di cui 23 in psichiatria e 4 in neurologia.

Tipologia delle prestazioni fornite:

I servizi assistenziali, erogati nell'ambito del SSN e, come previsto dalla legge, anche in forma di pagamento diretto sono:

- Ricovero in degenza ordinaria
- Ricovero in day hospital
- Attività ambulatoriale

I servizi ambulatoriali offerti sono:

Visita specialistica neurologica, visita specialistica neuropsichiatrica, visita psicologica e neuropsicologica, radiologia, ecografia, ecocolor-doppler vascolare, TC (tomografia computerizzata), RM (risonanza magnetica), elettromiografia-elettroencefalografia, potenziali evocati (acustici, visivi e somatosensoriali), elettroencefalografia (registrazione standard e durante sonno), MOC (mineralometria ossea computerizzata) e esami di laboratorio.

Casa di cura Morana

Contrada Dara 744/D - 91025 Marsala(TP) - Tel. 0923 745222

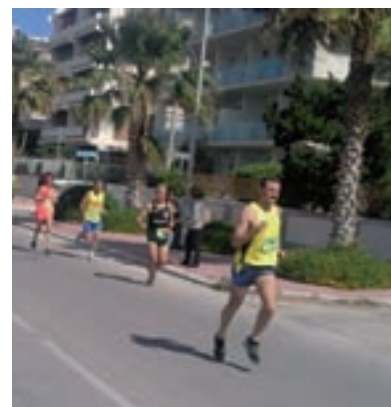
www.casadicuramorana.it

Bibi Hamad trionfa nella terza edizione della "Maratonina del Vino - Biotrading Cup"

"Tutto esaurito" in alberghi e bed&breakfest. Al traguardo anche 48 atleti della Polisportiva Marsala Doc

E' stato ancora una volta un atleta marocchino, Bibi Hamad, a vincere la terza edizione della "Maratonina del Vino - Biotrading Cup", quarta prova del Grand Prix regionale Fidal di Mezza Maratona alla quale hanno partecipato circa 900 atleti. Alcuni arrivati anche da Milano, La Spezia e Ravenna. Hamad, tesserato per l'Asd Universitas Palermo, ha tagliato il traguardo posto in piazza Mameli, con il tempo di 1 ora, 11 minuti e 49 secondi, migliorando l'1:13:13 fatto registrare dal vincitore dello scorso anno, il connazionale Mohamed Idrissi ("Polisportiva Menfi '95"). Si è confermato, invece, al secondo posto Vito Massimo Catania (1:13:42), dell'Atletica Regalbuto, anch'egli autore di un'ottima prova. Alle sue spalle, il vincitore dell'ultima Maratona di Palermo, Filippo Lo Piccolo (1:15:11). Ai piedi del podio un altro marocchino: Boumalik Abdelkarim (1:17:05), dell'Atletica Canicatti, primo nella categoria SM45. Tra le donne, a imporsi è stata Maria Virginia Salemi (Asd Noto Barocca), con il tempo di 1:30:03. Alle sue spalle, Lucia Signorello (Atletica Fortitudo Catania), che con 1:31:09 è stata prima nella SF40, e Rosaria Patti (Trinacria Palermo), prima nella SF35 con lo stesso tempo della Signorello. Massiccia, naturalmente, la partecipazione degli atleti tesserati per la Polisportiva Marsala Doc: a tagliare il traguardo, infatti, addirittura in 48. Una partecipazione corale, dunque, che ha coniugato quantità e qualità, impensabile fino a pochi anni fa. Un chiaro segnale di come la società biancazzurra, sotto la guida del presidente Filippo Struppa e del suo vice Michele D'Errico, sia esponenzialmente cresciuta nel giro di poco tempo. Con imponenti partecipazioni anche in manifestazioni sportive di livello internazionale, come le ultime maratone di Venezia (24 tesserati al via) e Roma (26). In questa terza edizione della "Maratonina del Vino", il più veloce dei marsalesi è stato, naturalmente, Pietro Paladino, che con il tempo di 1:20:20 è stato 14° assoluto (su quasi 900 concorrenti) e quarto nella categoria di appartenenza (SM45). Di rilievo anche le prestazioni di Giacomo Milazzo (1:24:54), 49° assoluto e 11° nella SM40, e di Giuseppe Mazara (1:25:32), tornato alle gare dopo un periodo di inattività. A seguire, hanno poi tagliato il traguardo Vincenzo D'Accurso (1:31:42), Ignazio Abrignani (1:33:00), Antonio Pizzo (1:33:38), l'insossidabile Michele D'Errico (1:33:49), reduce dalla massacrante "Milano-Sanremo" (285 km), Antonino Genna (1:35:19), Pietro Sciacca (1:35:20), Ignazio Salvatore Cammarata (1:35:45), Enzo Lombardo (1:35:57), Giuseppe Mezzapelle (1:36:18), Salvatore Pocerobba (1:36:29), Diego Massimo Pipitone (1:37:17), Enzo Castiglione (1:38:54), Marianna Cudia (1:41:09) che, reduce dall'ottima prova alla Maratona di Roma, è stata quinta nella categoria SF, Antonino Cusumano (1:41:10), Giuseppe Cerame (1:42:06), Pietro Tranchida (1:44:21), Giuseppe Valenza (1:45:50). E ancora, sempre nell'ordine, Antonino Alagna, Ubaldo Cascia, Diego Roberto Liuzza, Francesco Petruzzellis, Giuseppe Parrino, Piero De Vita, Salvatore Pipitone, Francesco Sorrentino, Renato Cascio, la neo iscritta Silvia Facciotti (1:51:39 alla sua prima esperienza sui 21 km e 97 metri), Matilde Rallo, Giuseppe Pipitone, Agostino Impiccihè, Giovanna Ornella Ferrante, Antonio Vatore, Vincenzo Tramati, Antonino Licari, Michele Torrente, Filippo Massimo Vinci, Mario Pizzo, Giuseppe Genna, Roberto Fabrizio Angileri, Antonino Badalucco, Elvira Clemente, Antonio Tumbarello, Roberto Pisciotta, Paola Imparato e Domenico Ottoveggio. La gara si è svolta, con una buona presenza di pubblico, su un circuito sostanzialmente pianeggiante tra il centro storico e il lungomare ripetuto tre volte. Da sottolineare sforzo organizzativo sostenuto dalla Polisportiva Marsala Doc, che anche stavolta, tra l'altro, ha offerto a tutti gli atleti un "pacco gara" dove naturalmente non poteva mancare una bottiglia di vino. Alla fine, pasta party (curato dall'Istituto Alberghiero "Abele Damiani") e gelati Sigel per tutti. E proprio l'organizzazione, che finalmente ha potuto contare su un munifico sponsor (la Biotrading di Maurizio Mannone), è stata lodata dal sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo, presente all'evento con il vice sindaco Agostino Licari e l'assessore allo Sport Lucia Cerniglia. Da evidenziare, infine, che le centinaia di atleti arrivati, già il sabato pomeriggio, spesso con famiglie al seguito, dalle provincie della Sicilia centrale e orientale (ma anche dalle altre città italiane) hanno consentito di fare il "tutto esaurito" ad alberghi, bed&breakfest, casevacanza e, naturalmente, anche ai ristoranti. La manifestazione sportiva è stata, quindi, ancora una volta, un'importante occasione per il settore turistico-ricettivo e della ristorazione marsalese. Con la possibilità che molti, apprezzando le bellezze della città lilybetana, possano anche ritornarvi in altri periodi dell'anno.

A.P.



SICILIA > MILANO

3 collegamenti settimanali

A PARTIRE DA 60€

☎ 0923 981120






FIRENZE > BOLOGNA > PARMA > PIACENZA > MILANO

Viaggia in prima classe: scegli la qualità

autoservizisalemi.it

Salemi dal 1948 S.r.l.

Il Vomere è un amico, un grande e vero amico

Ho riletto il mio racconto di vita sul "Vomere". Mi è sembrato commovente, toccante, ricco di forza interiore e mi son detta "ma cos'è che ha fatto sì che un semplice ricordo possa essere diventato, così vivo e suggestivo?".

"Ma è il giornale", mi son detta, "è proprio il Vomere, che mi ha fatto questo regalo".

Questo giornale con la sua bella carta, i suoi caratteri, i colori delle sue foto, la sua impaginazione. Quando è fra le tue mani e lo apri, lo sfogli, leggi con piacere tutto quello che ti offre: una storia, un fatto di cronaca, un commento, una parentesi di sano umorismo, un appunto fatto con coscienza e lealtà, e ancora ... i reportages di Rosa Rubino, le sue richieste per qualcosa che va fatta per il bene della collettività, le note politiche e sociali di Alfredo, quelle salaci e pepate di Vito, anche il ricordo di chi non c'è più, la continua e tangibile presenza di Marsala, quelle pagine sullo Stagnone accompagnate sempre da meravigliose fotografie ...

Ti senti subito trasportare in un mondo che sa di irrealtà, di fantasia, ma anche di certezza del presente, indietro nel tempo avanti nel futuro.

Le pale di quel mulino che emerge dall'acqua della laguna e che girano lentamente mosse da un vento che sa di mare e di eterno, sono come il simbolo di questo foglio di carta, un racconto continuo e perenne di un lembo di Sicilia che, negli anni, tanti fatti ha visto passare, tante genti, le più varie e diverse, che ne hanno costituito il fulcro essenziale, e, tanta, tanta storia, tanto progresso.

"È il giornale", mi son detta, "proprio questo giornale". Lo apri, lo guardi, lo leggi, lo apprezzi; ti ritieni fortunato di conoscerlo e di averlo.

Aperto, dinanzi a te, offerto ai tuoi occhi e alla tua mente in un colloquio che sa di amicizia e simpatia.

Mi viene naturale pensare a chi si limita a guardare su un piccolo schermo sia parole sia immagini che, rapidamente come son venute, se ne vanno via.

Qui, quello che vedi è tuo, fa parte di te, entra nella tua vita, ti è vicino; sollevi lo sguardo e puoi anche vedere il cielo, il suo azzurro solcato dall'emblematico volo degli uccelli che richiama la rapidità del pensiero con il moto incessante e frenetico, ma, hai la certezza che, chinando il capo, lo trovi ancora dinanzi a te con le sue parole che spiccano sul foglio bianco e che ti parlano di cultura, di libertà dello spirito, di conoscenza, di sogni, di visioni di passato e di futuro.

Tieni questo giornale, il "Vomere", davanti o stretto a te; è un amico, un grande e vero amico.

Maria Cammarata



Celebrato il 25 Aprile a Marsala

Il Consiglio Comunale e l'ANPI, Associazione nazionale Partigiani Italiani, hanno celebrato la Giornata della Liberazione, con una manifestazione che ha preso il via dal sacrario della Cappella dei Caduti al Cimitero Vecchio, in piazzale Ugo Foscolo, con la riapertura della Cappella dei Caduti dopo i lavori di restauro necessari a causa del cedimento, al primo piano, di una parte della struttura dove sono contenute le spoglie mortali di tanti figli di

Marsala che hanno perso la vita per la difesa della patria. E in loro memoria è stata deposta una corona d'alloro. Poi in largo San Gerolamo per rendere onore ai Partigiani marsalesi periti durante la 2^a guerra mondiale per la liberazione del territorio dal nemico nazifascista, dove si trova una lapide che ricorda quanti sacrificarono la loro vita in quel drammatico periodo della storia italiana. Lì la consegna di un attestato al partigiano Carlo Alieri.

Enoteca della Strada del Vino, bando per individuare l'associato per la fornitura dei servizi

Il Comune di Marsala ha rinnovato all'Associazione Strada del Vino di Marsala l'affidamento della gestione dell'Enoteca Comunale. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, al fine di garantire, come per il passato, la necessaria trasparenza nella assegnazione dei servizi di mescita e di somministrazione dell'Enoteca, ritiene opportuno procedere alla selezione dell'associato nel contratto di associazione in partecipazione per la fornitura dei servizi in Enoteca.

Pertanto, tutti coloro che fossero interessati alla predetta selezione, in possesso dei requisiti richiesti e di un adeguato e comprovato curriculum, possono presentare la propria candidatura tramite il modulo reperibile al seguente link <http://www.stradavinomarsala.it/> ed inviando la documentazione richiesta alla e-mail info@stradavinomarsala.it entro e non oltre il 25 Maggio c.a.

La selezione verrà effettuata dal consiglio direttivo in modo libero e senza particolari formalità.



Il miglior Gelato sulla Piazza.



GELATI, GRANITE, TORTE E CENTRIFUGATI ARTIGIANALI.



Piazza F. Sico Pizzo 18 | MARSALA

Seguici su

Raimondi Nicolò & Figli

s.a.s.



CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Gasolio agricolo, per autotrazione e per riscaldamento
Benzina - Lubrificanti
Gas per riscaldamento e in bombole

Convenienza - Qualità certificata - Puntualità di consegna - Sicurezza

Tracciabilità dei prodotti provenienti dalle basi ENI

Sede legale e deposito

Marsala - C.da Fontanelle 27 - tel e fax 0923.996454

Depositi

Marsala - C.da Terrenove S.S. 115 - tel. e fax 0923.969800

Mazara del Vallo - Via Circonvallazione S.S. 115 - tel. e fax 0923.9444620

Il Maestro Claudio Guido Longo direttore della Manfredini Chamber Orchestra di Bologna

Il nostro concittadino Claudio Guido Longo è stato nominato direttore della "Manfredini Chamber Orchestra" di Bologna, orchestra formata da giovani musicisti provenienti da tutta Italia che portano avanti la loro formazione artistica e professionale nel capoluogo emiliano. La Manfredini Chamber Orchestra, il cui repertorio è prettamente classico e barocco, si esibirà il prossimo 2 Giugno 2016 al Centro Culturale "Giorgio Costa" di Bologna mentre un altro concerto è in programma nel mese di Ottobre al Teatro Comunale di Budrio (Bologna) con diverse recite dell'intermezzo musicale "La Serva Padrona" di Giovan Battista Pergolesi. Sempre al Teatro Comunale di Budrio e sempre sotto la direzione del Maestro Claudio Guido Longo, è prevista il prossimo anno la partecipazione della Manfredini



Chamber Orchestra alla rappresentazione delle "Nozze di Figaro" di W.A. Mozart.

Il Maestro Claudio Guido Longo, marsalese, ha vinto diversi premi come direttore d'orchestra, da diversi anni vive a Bologna dove si è diplomato al Conservatorio "Giovan Battista Martini" in "flauto traverso" con il maestro Giorgio Zagnoni. Ha inoltre studiato composizione con il maestro Gianpaolo Luppi e direzione di orchestra con Lucio Bergamini, Nicoletta Conti ed Aziz Shokhakhimov.

"Il mio sogno è dirigere la Manfredini Chamber Orchestra in concerto a Marsala e ad Erice - dice il Maestro Claudio Guido Longo con un pizzico di nostalgia - e spero che questo mio sogno presto si possa realizzare!"

Marcello Scarpitta

Modi di dire

a cura di Lina Tumbarello

101 - Amici e parenti un ci vinniri e un ci accattari nenti = Con gli amici e con i parenti è meglio evitare contrattazioni e compravendite perché molte volte finiscono in discussioni e liti.

102 - Ogni mali un mmeni pi nociri = A volte ciò che sembra a primo acchito negativo può rivelarsi poi un beneficio.

103 - Si chiuri una poitta e si rapi un puittuni = Sovente alla chiusura di una porta in senso figurato intesa come impedimento o sfortuna segue l'apertura di una porta più grande o portone intesa come agevolazione o maggiore fortuna.

104 - Ogni 'mpirimentu è giuvamentu = Spesso un impedimento a qualcosa o un intoppo può far determinare una situazione più fortunosa o un giovamento maggiore.

105 - Tantu amuri, tantu sdegnu = Vulnerabilità: è sottile il filo che passa tra l'amore e il disamore per una persona, i sentimenti cambiano così che chi prima era tanto amato o piaceva intensamente poi può anche non essere più amato o non piacere più tanto da far provare sdegno.

106 - U voi pi corna e l'omu pa parola = Serietà. Fa riferimento alle corna del bue in senso di tradimento infatti si può reputare uomo chi non tradisce nel senso di venire meno alla parola data.

107 - Un ci su soiddi mancu pi l'agghi = Essere in povertà assoluta tale da non potere comprare neanche l'agli per cucinare che è una delle cose di pochissima spesa.

108 - Un c'è netti pi atti = Essere talmente poveri e affamati da mangiare tutto tanto da non esserci nessun avanzo da dare da mangiare ai gatti.

109 - Ci cariu u saliatu nnè maccarruna = Eventi favorevoli e propizi che ne completano altri già fortunati. Fa riferimento a come diventa più gustoso e ricco un piatto di maccheroni (pasta al sugo), già di per sé buono, con l'aggiunta del formaggio.

110 - Nuddru si pigghia su nsi risimigghia = Ci si cerca e ci si accoppia tra caratteri ed indole simili.

Visita aziendale alla Agoglitta Srl



Nei giorni scorsi gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Giuseppe Garibaldi" hanno visitato l'azienda Agoglitta S.r.l. in via Trapani in Marsala, leader nel settore idrotermosanitario. Le classi che hanno partecipato sono state la 3A e la 3C ad indirizzo "Sistemi Informatici Aziendali". Ad accompagnare gli studenti le docenti Anna Lisa Ingianni e Antonietta Bonafede. L'incontro è stato realizzato in collaborazione con l'associazione "Rete Punica" di Marsala grazie alla disponibilità di Salvatore Giasone, membro del consiglio direttivo dell'Associazione.

Appena arrivati, i ragazzi sono stati accolti in sala riunioni da Giuseppe Agoglitta, titolare dell'omonima azienda, oggi seconda in provincia di Trapani nel settore termoidraulico per volume di affari e tra le prime dieci a livello regionale.

L'azienda, che muove i primi passi nel 1960 grazie all'intraprendenza di Giuseppe Agoglitta è alla terza



generazione. Il titolare ha raccontato ai visitatori com'è nata, da bambino, la sua passione per questo lavoro e la volontà di "fare" sempre meglio; ha rilasciato a ciascun partecipante una copia della celebre citazione di Luigi Einaudi sulla vocazione naturale dell'imprenditore, che oggi incorniciata fa bella mostra di sé nel suo ufficio.

La visita è proseguita con l'illustrazione dei vari reparti dell'azienda: dai magazzini, sono stati illustrati i metodi di posizionamento delle merci, agli uffici commerciali ed amministrativi, sino all'area vendite e all'area di scarico e controllo della merce destinata al mercato dell'ingrosso.

"Sono orgoglioso di avere ospitato questi ragazzi - ha commentato Giuseppe Agoglitta al termine della visita - spero di aver fatto percepire loro l'entusiasmo che metto ogni giorno nel mio lavoro per poter far prosperare l'azienda e raggiungere traguardi sempre più ambiziosi".

Buon compleanno



Circondata dall'affetto dei familiari la Signora Antonia Gerardi Mulè ha festeggiato il 3 aprile 90 anni. Eccola sorridente e serena davanti alle sue torte mentre si accinge a soffiare sulle candeline, tra gli abbracci affettuosi delle figlie Angela, Annamaria, Nuccia, dei generi, dei nipoti e dei pronipoti. Non sono mancate le espressioni di affetto e di amore da parte delle figlie Margherita e Giuseppina che vivono all'estero. Anche noi direttori del Vomere insieme alla signora Olga Lucia Mulè Rubino e ad Angela Mulè Piccione e a tutto il Centro Stampa Rubino auguriamo di vero cuore lunga vita alla signora Antonia.

Windsurf: Desirè Tumbarello convocata all'International Youth Cup 2016 in Russia

La giovane marsalese Desirè Tumbarello, surfista di punta della Società Canottieri Marsala, è stata convocata all'International Youth Cup 2016 per la classe olimpica tavole a vela RSX Youth. Si tratta di una prestigiosa competizione internazionale riservata agli atleti Under 19 delle classi 420, Laser Radial, RS:X e 29er, che si disputerà a San Pietroburgo, in Russia, dal 7 all'11 giugno 2016. Il "triangolo" - a cui parteciperanno atleti provenienti dall'Italia, dalla Francia e dalla Russia - sarà una vetrina importante per tutti gli atleti in gara, che verranno osservati dagli allenatori della Nazionale, in vista dei prossimi Campionati Europei in programma ad Helsinki, in Finlandia, nel mese di luglio.

"Nello sport non si inventa niente - hanno detto gli allenatori Valerio Linares e Francesco Busetta -. Dietro la convocazione di Desirè, atleta molto giovane, ma dalle idee chiare e dal carattere deciso, c'è un duro lavoro invernale sia in acqua che in palestra a terra. Infine, dietro il nostro impegno c'è una prestigiosa società sportiva che è la Canottieri Marsala". "Per me è una grande emozione - ha dichiarato Desirè Tumbarello -. Dopo duri allenamenti e tanto impegno, rappresentare la mia città e il mio Paese ad una competizione internazionale è un onore e mi riempie di gioia".



Alloro Accademico per Francesca Scardino

Il 6 aprile scorso, Francesca Maria Scardino è stata insignita del titolo di Dottoranda in Scuola di Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Contemporaneo all'Accademia di Belle Arti di Roma con una votazione di 110 e lode.

Francesca ha presentato una tesi sperimentale dal titolo *La percezione estetica del non vedente. Il bello concettuale si fa materia*, analizzando la percezione della bellezza per un non vedente e la necessità dei musei di riappropriarsi della loro funzione storica e culturale.

L'accessibilità, la fruizione e il relativo superamento delle barriere architettoniche per i disabili, sono ad oggi tematiche rilevanti affrontate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio artistico ad un'ampia fascia di pubblico con esigenze specifiche.

In particolare, Francesca ha sottolineato l'importanza di laboratori didattici dedicati al non vedente all'interno dei Musei, basandosi sulla sua esperienza a contatto con persone cieche al Museo Tattile Omero di Ancona e al Museo di pittura antica e moderna Anteros presso l'Istituto dei Ciechi F. Cavazza di Bologna.

Approcciandosi all'opera d'arte ed entrando in empatia con essa, il non vedente può ampliare il suo bagaglio culturale nonché tattile, per affrontare e immedesimarsi in quegli stati d'animo che prima o poi troverà nel suo percorso emotivo.



A circa un mese dalla morte del Preside Saladino Un doveroso ricordo per un uomo di scuola che ci ha lasciato

Si è spento il 1° Aprile scorso, all'età di 91 anni, il Preside Saverio Saladino. È stato un uomo di scuola che ha concepito e svolto il suo servizio, di docente nei primi anni della sua carriera e poi di dirigente scolastico per circa un trentennio, come un responsabile impegno per l'educazione e la formazione dei ragazzi, vissuto con generosa dedizione.

Dopo più di un decennio di servizio in terra d'Abruzzo, si è trasferito nella natia Marsala con la famiglia (la moglie, la signora Giuseppina Leone, e tre figli) sul finire degli anni Sessanta del secolo scorso, e a Marsala è stato preside prima della Scuola Media "G. Marconi" e poi della Scuola Media "G. Mazzini", dove ha concluso la sua carriera nel 1985.

Ha esercitato la funzione di dirigente scolastico, come ben ricordano tanti insegnanti ed ex-alunni, trasmettendo a tutti il senso del dovere e della responsabilità verso gli altri, che lui per primo incarnava, e puntando a fare dell'istituzione scolastica una comunità educativo-formativa dedicata alla crescita dei ragazzi, scopo e unica ragione



Il Preside Saladino consegna un attestato di merito ad uno studente

esprimere, era verso le persone più semplici e umili. Più che motivato, perciò, il compianto che la notizia della sua scomparsa ha suscitato nella nostra città.

d'essere del lavoro di tutti.

Nell'esercizio del suo ruolo (della cui valenza educativa era fortemente consapevole), ha saputo coniugare la serietà dell'impegno e il rispetto delle regole con la creazione di un sereno clima relazionale: molti ricordano con compiacimento la sua capacità di attenzione alle persone e al tempo stesso la sua discrezione, e tanti ex-alunni ancora oggi riconoscono che la sua risaputa "severità" era sempre finalizzata al vero bene dei ragazzi ed esente dal rigorismo fine a se stesso. Alunni e genitori degli alunni, di qualsiasi estrazione sociale e culturale, sapevano che potevano rivolgersi al Preside, certi di essere da lui ascoltati, attentamente considerati nelle loro esigenze o richieste e profondamente rispettati. Innato infatti, ma anche evangelicamente e salesianamente formato, era in lui il senso della uguale dignità di ogni persona e se un'attenzione privilegiata a volte

Caro nonno, ti scrivo ...

Pubblichiamo in questo riquadro il saluto-ricordo che uno dei nipoti, Gian Piero Sammartano, ha indirizzato al nonno nell'occasione del suo funerale.

Caro nonno,

Non ti sono mai piaciute le lunghe omelie e non è mia intenzione propinartene una al tuo funerale. Nè sono mai stati una tua caratteristica gli elogi sdolcinati di circostanza. Voglio solo spendere un breve pensiero per sottolineare la tua vita straordinaria e dirti grazie.

Quando dico che la tua vita è stata straordinaria, anche se vissuta lontana dai riflettori in una tranquilla città di provincia, non esagero. Hai vissuto 91 anni e 5 mesi, hai visto due secoli, sei sopravvissuto, anche moralmente, a sette anni di guerra durante la tua giovinezza, hai formato centinaia di ragazzi come insegnante prima e come preside poi, hai vissuto felicemente per 57 anni con un'unica donna (oggi è una cosa eccezionalmente rara, eh), hai messo al mondo 3 figli, hai avuto 7 nipoti (oltre a quelli che si sono aggiunti) e una bella bisnipotina, hai conosciuto l'emigrazione per cercare un futuro nei primi anni della tua vita professionale e il piacere del ritorno a casa... La vita ti ha dato grandi gioie e soddisfazioni, e anche terribili dolori, come la morte di una figlia giovane e il non vedere nascere due figli desiderati. Tutto questo è straordinario: lo sei stato tu, lo è la vita nella sua natura più vera. Spero che tutti noi, che oggi ti salutiamo con un po' di emozione, riusciamo a vedere e gustare questa straordinarietà tornando alle nostre vite.

Dovrei dirti grazie per tante cose che hai fatto



Il Preside Saladino circondato dall'affetto dei nipoti, alcuni già sposati, in occasione del suo 90° compleanno

per tutti noi e tante cose che ci hai insegnato. Ne sottolineo tre:

1. **La dedizione al lavoro.** Ne parlavi sempre con orgoglio e passione. La nonna ti rimproverava bonariamente perché, pur essendo preside, eri sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad uscire da scuola. Ma ho capito che sei stato un grande lavoratore soprattutto dalla stima di te che ho visto in tante persone che ti hanno conosciuto, e in particolare nei tuoi ex alunni di cui spesso ti ricordavi ancora il nome.

2. **Il fare sacrifici per costruire.** Sei cresciuto tra le ristrettezze di un'epoca difficile, ma hai saputo lavorare sodo credendo a un futuro migliore per i tuoi figli. Hai risparmiato, pensando più a loro che a te stesso. Soprattutto, pur avendo accresciuto la tua posizione sociale, sei sempre rimasto vicino alle tue origini.

3. **I sentimenti di bene per la tua famiglia.** A dire il vero non eri sempre bravissimo a comunicarli; a volte si nascondevano dietro il tuo carattere un po' austero. Ma ho sempre percepito che il bene dei tuoi cari era in fin dei conti la cosa che per te contava di più. Li volevi sempre accanto a te, e non sembra un caso che hai scelto di andartene in una settimana in cui tutti i tuoi nipoti in giro per l'Europa sono potuti venire a salutarti in qualche modo.

Arrivederci, Preside Saladino. Buon viaggio!

Gian Piero Sammartano

Perchè va ricordato Ignazio Adamo

Il nome onorato di Ignazio Adamo che dedicò la sua vita generosa e tutte le sue energie alla causa dei lavoratori, continua ad essere accostato ancora alla casta: quanto di più lontano dalla sua vita, dal suo agire e dal suo sentire. La figura di Ignazio Adamo va ricordata per ben altri motivi: il gran lavoro, svolto nel sindacato, per i diritti e migliori condizioni di vita e di lavoro di operai e contadini; le dure lotte, condotte sotto la sua guida, per l'attuazione della riforma agraria e per impedire la chiusura della Florio; l'impegno assiduo nell'A.R.S., e l'attenzione per i problemi del territorio, in tutti i settori dell'economia marsalese e trapanese; l'impulso e il contributo che ha dato alla costituzione delle cantine sociali e alle cooperative agricole. A mio modesto parere, Ignazio Adamo con la sua intensa attività sindacale e politica, ha contribuito per la sua parte, al progresso civile, sociale, democratico della città di Marsala. Il suo operato non può essere offuscato o cancellato per il fatto che una figlia, nella sua autonomia, usufruisce di un vitalizio. Su questo punto una considerazione: si può anche rinunciare al vitalizio, ma non si può obbligare a rinunciarvi, questo attiene soltanto al libero convincimento personale.

Giuseppina Adamo

Necrologie



25 Aprile 2013
25 Aprile 2016

Nel 3° Anniversario della scomparsa della Signora

Eva Rallo Clemente

i figli Peppino, Daniele, Maria Perla, i nipoti e le nuore la ricordano con immutato amore.

Anniversario
3 Maggio 1906 - 3 Maggio 2016

Giuseppe Caimi
Maestro dei Mille

A 110 anni dalla nascita una sua alunna lo ricorda con affetto e gratitudine.



Linea **ALEXA**
La CERAMICA s.r.l.
MARSALA

Ceramiche e terrecotte

Punto vendita:
Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279

www.ceralexa.com
info@ceralexa.com



CITTÀ DI MARSALA
Medaglia d'Oro al Valore Civile



CELEBRAZIONI GARIBALDINE

7-15 Maggio 2016



SABATO 7 MAGGIO

ore 10,00 - Piazza della Repubblica

CERIMONIA DI APERTURA

ore 11,30 - Capo Boeo

Trofeo Garibaldi Challenger Marsala 2016

ore 15,00 - Stadio Municipale

"Le Mille mete" - Torneo Regionale di Rugby

ore 17,30 - Piazza Carmine

INAUGURAZIONE "PALAZZO GRIGNANI"
sede della Pinacoteca Comunale

ore 18,30 - Corteo e balli in abiti Storici
proposti da "Danze Ottocentesche Catania"

ore 22,00 - "Notte Tricolore"

Musei, Chiese e negozi aperti
Degustazioni dolci a cura della Pro Loco

DOMENICA 8 MAGGIO

ore 11,00 - Capo Boeo

Trofeo Garibaldi Challenger Marsala 2016

ore 11,00/21,00

Auto d'Epoca e Ferrari per le vie della Città

ore 16,00 - Centro Storico

"Marsala, simbolo dell'Unità d'Italia"

Estemporanea di Pittura a cura
del Centro Commerciale Naturale

LUNEDÌ 9 MAGGIO

ore 9,30 - Complesso San Pietro

**"Sulle tracce di Garibaldi - Itinerari e luoghi
dell'Unità d'Italia a Marsala"**

Collage di Poster e Disegni

degli studenti delle scuole medie

Video: **"I Mille a Marsala"** di Elio Piazza

MARTEDÌ 10 MAGGIO

ore 9,30 - Complesso San Pietro

"In ricordo dell'11 Maggio 1943"

Proiezioni dei video:

"28 gradini" di Massimo Pastore

"Gli occhi di allora, le voci di oggi"

a cura della Banca Marsalese della Memoria

"Marsala 11 Maggio 1943" da un'idea di

Giovan Vito Laudicina e Luigia Ingrassia

ore 21,30 - Teatro Comunale "Eliodoro Sollima"

"Aspettando... I Mille"

Recital Musicale a cura del Trio "Sollima"

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO

ore 10,00 - Villa del Rosario

Commemorazione dell'11 Maggio 1943

ore 10,45 - Salato

Veleggiata Garibaldina

ore 11,00

INAUGURAZIONE "MONUMENTO AI MILLE"

ore 16,30 - "Marsala Terra di Valore" di Aristide Tassone

ore 17,00 - Conferimento presidenza onoraria CISRG

all'ing. Luigi Giustolisi

ore 17,30 - "Il Mito di Garibaldi fra '800 e '900"

Convegno a cura del Centro Internazionale di Studi

Risorgimentali Garibaldini

ore 19,30 - Trofeo Garibaldi Challenger Marsala 2016

Premiazione

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

ore 10,00/13,00 - Piazza della Repubblica

"Marsala, simbolo dell'Unità d'Italia"

Esposizione dei dipinti

ore 18,30 - Premiazione dell'Estemporanea

VENERDÌ 13 MAGGIO

Ore 19,00 - Complesso San Pietro

"SICILIAMO 2016" Cerimonia d'inaugurazione

Apertura del Villaggio Espositivo

Ore 19,30 - Riconoscimento: volti e attività storiche

Ore 20,30 - Saperi di Marsala ai tempi di Garibaldi

a cura dell'Istituto Alberghiero "A. Damiani" di Marsala

Ore 21,30 - Piazza della Repubblica

"In piazza con... Siciliamo"

Con la Kinisia Blues Band e il Comico Antonio Pandolfo

SABATO 14 MAGGIO

Ore 18,00 - Complesso San Pietro

Apertura del Villaggio Espositivo

Ore 18,00 - Palazzo VII Aprile

Presentazione libro

Marsala parla, ti guida e si racconta

edito dalla Fortuna Editore

Ore 21,30 - Piazza della Repubblica

"In Piazza Con... Siciliamo"

Vittoria Abbenante presenta:

Sfilata "Moda Estate 2016"

I "Bottega Retrò" e il "Sasà Salvaggio Show"

DOMENICA 15 MAGGIO

Ore 18,00 - Complesso San Pietro

Apertura del villaggio espositivo

Animazione a cura del Gruppo Folk Piero Corso

Il Sindaco
Alberto Di Girolamo

